

# Sommario Rassegna Stampa

Pagina	Testata	Data	Titolo	Pag.
<b>Rubrica Consorzi di Bonifica</b>				
9	Il Resto del Carlino - Ed. Ferrara e Provincia	01/09/2020	CONSORZIO BONIFICA, TUTTI GLI STUDENTI VINCITORI	3
XVI	Il Tirreno	01/09/2020	MESSI IN SICUREZZA IL BOTRO SECCO E IL FOSCO PISANO	4
20	La Citta' (Salerno)	01/09/2020	RETI COLABRODO, LAVORI SALVA-ACQUA	5
1	La Nazione - Ed. Pistoia	01/09/2020	ALLAGAMENTI TRA AGLIANA E PISTOIA	6
19	La Nuova Ferrara	01/09/2020	FINITO IL CANTIERE PER LA FRANA	7
26	La Provincia (CR)	01/09/2020	MONTICELLI I BAMBINI SCOPRONO IL FIUME (E.Calamari)	8
26	La Tribuna di Treviso	01/09/2020	FATTE BRILLARE 2 BOMBE DELLA GRANDE GUERRA	9
20/21	Messaggero Veneto	01/09/2020	DEL FUOCO E VOLONTARI PER CENTINAIA DI INTERVENTI DI SISTEMAZIONE IN CITTA'	10
<b>Rubrica Consorzi di Bonifica - web</b>				
	Ansa.it	01/09/2020	MALTEMPO: ANBI; ITALIA DIVISA, DISASTRI AL NORD SICCITA' AL SUD	14
	Ansa.it	01/09/2020	MALTEMPO: VERONA TORNA NORMALITA', MONTI IMBIANCATI A CORTINA	16
	Ansa.it	01/09/2020	MALTEMPO:ANBI;ITALIA DIVISA, DISASTRI AL NORD SICCITA' AL SUD	18
	E-gazette.it	01/09/2020	IL CLIMA CHE CAMBIA. PIOVE (MALE), ALLARME DELL'ANBI SUI NAVIGLI LOMBARDI E SULLA RISALITA DEL MARE	20
	Affaritaliani.it	01/09/2020	ANBI: URGONO SCELTE CONCRETE PER MIGLIORARE L'AGRICOLTURA DEL TERRITORIO	22
	Agensir.it	01/09/2020	CAMBIAMENTI CLIMATICI: ITALIA SPEZZATA IN DUE. GRANDI PIOGGE AL NORD, SICCITA' AL SUD. LANALISI DI A	24
	Agrweb.it	01/09/2020	ITALIA DIVISA IN DUE, AL NORD PIOGGIA E GHIACCIO, AL SUD SICCITA' E CALDO	26
	altarimini.it	01/09/2020	MORCIANO: PULIZIA SULLE SPONDE DEL FIUME CONCA, PER LIBERARE LE CICLABILI DALLA VEGETAZIONE	28
	Altoadige.it	01/09/2020	MALTEMPO:ANBI;ITALIA DIVISA, DISASTRI AL NORD SICCITA' AL SUD	29
	Ansamed.info	01/09/2020	MALTEMPO:ANBI;ITALIA DIVISA, DISASTRI AL NORD SICCITA' AL SUD	30
	Arcipelagomilano.org	01/09/2020	MILANO E L'ACQUA	32
	Arezzo24.net	01/09/2020	CONSORZIO DI BONIFICA, AL VIA "CASENTINO H2O" VIDEO	38
	Bologna2000.com	01/09/2020	OSSERVATORIO ANBI SULLE RISORSE IDRICHE	40
	Cancelloedarnonenews.it	01/09/2020	OSSERVATORIO ANBI SULLE RISORSE IDRICHE	42
	Chiamamicitta.it	01/09/2020	MORCIANO, PARTE LA PULIZIA DEL FIUME CONCA	44
	Dentrosalerno.it	01/09/2020	ANBI: ITALIA SPEZZATA IN DUE DALLA PIOGGIA, A NORD DISASTRI IN CAMPAGNE E CENTRI ABITATI, A SUD SICC	45
	Estense.com	01/09/2020	FINITI I LAVORI SULLA FRANA DI COCCANILE	47
	Estense.com	01/09/2020	LA BONIFICA VISTA CON GLI OCCHI DEGLI STUDENTI	48
	Friulionline.com	01/09/2020	GIORNALISMO: IL FESTIVAL DI RONCHI CRESCE IN QUALITA'	50
	Gds.it	01/09/2020	MALTEMPO:ANBI;ITALIA DIVISA, DISASTRI AL NORD SICCITA' AL SUD	53
	Giornaledicattolica.com	01/09/2020	MORCIANO. AL VIA I LAVORI DI PULIZIA E MANUTENZIONE DEL FIUME CONCA	55
	Giornaletrentino.it	01/09/2020	MALTEMPO:ANBI;ITALIA DIVISA, DISASTRI AL NORD SICCITA' AL SUD	57
	Lostrillo.it	01/09/2020	L'ITALIA SPEZZATA IN DUE DALLA PIOGGIA: AL NORD DISASTRI IN CAMPAGNE E CENTRI ABITATI. AL SUD SICCIT	58
	Matchfishing.it	01/09/2020	OMBRONE DAY 2020. LA FIPSAS TOSCANA FA TAPPA IN MAREMMA	60
	Meteoweb.eu	01/09/2020	RISORSE IDRICHE, ITALIA SPEZZATA IN DUE DALLA PIOGGIA: AL NORD DISASTRI IN CAMPAGNE E CENTRI ABITATI	62
	Regione.Vda.it	01/09/2020	ANSA/METEO VERSO LA NORMALITA', MA E' SOS DISSESTO ANBI, ANCHE DOPO LE PIOGGE RISERVE IDRICHE SOFFRO	65

## Sommario Rassegna Stampa

<b>Pagina</b>	<b>Testata</b>	<b>Data</b>	<b>Titolo</b>	<b>Pag.</b>
	<b>Rubrica</b>			
	<b>Consorzi di Bonifica - web</b>			
	Riminitoday.it	01/09/2020	<i>AL VIA LE OPERAZIONI DI PULIZIA DELL'ALVEO E DELLE SPONDE DEL FIUME CONCA</i>	66
	Zerottonove.it	01/09/2020	<i>CASTEL SAN GIORGIO, AL VIA LAVORI DI MANUTENZIONE DI DUE CANALI</i>	67

**IL CONCORSO**

**Consorzio Bonifica,  
tutti gli studenti  
vincitori**

Sono stati ben 166 i disegni arrivati al Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara, realizzati dai giovani studenti della primaria delle scuole di tutta la provincia, mostrando come i loro occhi vedono il ciclo dell'acqua, il ruolo della Bonifica, la sua utilità e gli impianti. L'iniziativa è stata lanciata dal Consorzio proprio nei primi giorni del lockdown, pensando ai più giovani e al loro continuo bisogno di avere la creatività stimolata, dando vita alla prima edizione di un concorso per scegliere i migliori elaborati da trasformare in un calendario. Dalla copertina al retro, partendo da settembre 2020 per terminare ad agosto 2021, saranno questi 15 disegni ad accompagnare gli studenti nello scorrere dell'anno scolastico. I disegni vincitori: Fabio Balboni della scuola primaria di Renazzo dell'Istituto Comprensivo 3; Luca Passarella, Beatrice Bugnoli, Marika Maestri, Alessandro Marandella, Valentina Soncini, Francesca Laura Ricci della scuola primaria di Goro dell'Istituto Comprensivo 'Manzoni'; Matteo Colombani della scuola primaria di Ro Ferrarese dell'Istituto Comprensivo di Copparo; Francesco Lanotte e Mirko Amicarella della scuola primaria 'Pascoli' di Ferrara dell'Istituto Comprensivo 'Perlasca' di Ferrara; Kamilla Lodi, Carlo Buttino, Francesca Campagnoli, Matteo Cavallini e Carlo Cavicchi dell'Istituto 'Alda Costa' di Ferrara. «Avevamo già pensato a questo concorso e abbiamo dunque deciso di lanciarlo proprio nel periodo del lockdown per aiutarli a impiegare il tempo in modo costruttivo, imparando anche a conoscere il territorio», spiegano Katia Minarelli, caposezione della segreteria e Barbara Leonardi che segue in particolare la divulgazione negli istituti scolastici. I ragazzi «hanno saputo cogliere il legame tra l'acqua, la Bonifica e il territorio mostrando di averne capito la grande importanza del nostro ruolo - dice il Presidente Franco Dalle Vacche - oltre a far conoscere il Consorzio, parlare ai più giovani è prezioso perché dà loro consapevolezza della realtà in cui vivono».



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680

**CONSORZIO DI BONIFICA****Messi in sicurezza  
il Botro Secco  
e il Fosso Pisano**

**Il Consorzio di Bonifica 5 Toscana Costa, grazie alla sottoscrizione di una convenzione con il Comune di Rosignano, nelle scorse settimane ha realizzato ed ultimato i lavori di manutenzione della cassa d'espansione e della briglia a bocca tarata sul corso d'acqua denominato Botro Secco, in località Le Cerbonche, e della cassa d'espansione sul corso d'acqua denominato Fosso Pisano, in località Mimose.**

**I lavori eseguiti su entrambe le casse d'espansione, sono stati il taglio della vegetazione erbacea e arbustiva, mentre sul Botro secco è stato eseguito anche lo scavo del corso d'acqua a monte della briglia. Lavori che si sono resi necessari e indispensabili per il mantenimento delle opere idrauliche realizzate.**



# Reti colabrodo, lavori salva-acqua

Capaccio, affidati alla "Acquedotti Calore" gli interventi sulle condotte idriche



Il sindaco Franco Alfieri

► CAPACCIO PAESTUM

Ripristino della funzionalità della rete idrica comunale: affidati i lavori all'azienda consortile Acquedotti del Calore lucano. Si tratta di lavori d'urgenza, per un spesa di circa 36mila euro, che mirano a riparare condotte malandate, al fine di ridurre le perdite e quindi lo spreco di risorsa idrica nel percorso dai serbatoi di accumulo fino ai rubinetti.

Un lavoro di rilevante importanza per evitare che si disperda la risorsa tanto preziosa. Specie nel periodo estivo, come risaputo, la carenza idrica si verifica con costanza. I gestori cercano di ottimizzare

facendo delle manovre tese a chiusure controllate, ma è fondamentale evitare che le condotte obsolete possano sprecare acqua. E per farlo bisogna mettere delle toppe là dove servono.

Questa estate è andata un po' meglio anche al Capoluogo, dove vi è una cronica problematica di carenza idrica. E dal prossimo anno dovrebbe andare ancora meglio, visti i lavori in programma.

L'Ente guidato dal sindaco **Franco Alfieri** infatti, ha contratto un mutuo con la Cassa depositi e prestiti per 1,35 milioni di euro per la realizzazione della rete idrica Chiorbo Cortigliano e il serbatoio Ca-

stagneto. Si tratta di un primo step per la risoluzione della problematica. Il sindaco Alfieri, già qualche mese fa, aveva annunciato di aver chiuso un accordo con il Consorzio di Bonifica di Paestum per un maggiore approvvigionamento idrico. Il Consorzio ha pozzi inutilizzati nel Comune di Campagna ma mancano le reti di adduzione.

L'accordo riguarda, da un lato, l'adduzione da realizzare da Albanella in località Chiorbo, a Capaccio Paestum, capace di portare 50 litri di acqua al secondo, dall'altro quella da Chiorbo al serbatoio di Castagneto, per 20 litri al secondo.

© RIPRODUZIONE RISERVATA





Maltempo

# Allagamenti tra Agliana e Pistoia

Nuovi danni all'Acqualunga a causa dell'ondata di maltempo

Salvi a pagina 8

## Nuovi allagamenti sul confine tra Agliana e Pistoia

La zona nei pressi dell'argine dell'Acqualunga è da anni soggetta a problemi di inondazioni

AGLIANA

**Ancora allagamenti** ieri pomeriggio sul confine Agliana-Pistoia. Dopo una notte d'inferno, fra sabato e domenica scorsi, culminata con la rottura dell'argine dell'Acqualunga, i residenti nella zona si sono trovati di nuovo inondati dall'acqua. E' una zona critica da molti anni per la fragilità del reticolo minore e proprio per questo sono in corso lavori a cura del Consorzio di bonifica Medio Valdarno per il consolidamento agli argini dell'Acqualunga la realizzazione una cassa di laminazione sul Settola, per scongiurare gli allagamenti con le piogge intense. Con il violento temporale di ieri i fossi Setto-



la e Acqualunga si sono velocemente riempiti, l'acqua si è riversata nell'invaso di contenimento (che dovrebbe essere completato nei prossimi mesi) e nelle strade adiacenti, raggiungendo in alcuni punti anche mezzo metro. L'acqua ha cominciato a

defluire lentamente dopo le 17.30. «Il problema – riferisce una residente – è dovuto anche al rialzamento dei terreni adibiti a vivaio, dai quali l'acqua si riversa nella strada. La notte tra sabato e domenica l'abbiamo trascorsa mettendo sbarramenti alle porte per impedire che l'acqua entrasse nelle case. Oggi siamo di nuovo alle prese con la stessa battaglia che combattiamo da decenni». «Le squadre del Consorzio si sono impegnate per limitare i nostri disagi – riferiscono alcune persone -. La cassa di contenimento al mattino era stata svuotata, ma nel pomeriggio si è riempita di nuovo». L'esondazione di domenica mattina è avvenuta per la rottura dell'argine dell'Acqualunga, proprio in corrispondenza del cantiere dove sono in corso i lavori per la cassa di laminazione.

Piera Salvi

The collage features several news items from the local press. The main headline is '«Covid, serve un atteggiamento coerente»' from 'Pistoia' magazine. Other visible headlines include 'San Domenico, blitz dei carabinieri', '«Sì, La Ceccardi può vincere»', and 'Allagamenti tra Agliana e Pistoia'. There are also smaller articles and advertisements interspersed throughout the collage.

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



**COCCANILE**

## Finito il cantiere per la frana

**Sono terminati i lavori di ripresa frane nella parte di strada bianca di via Ariosto a Coccanile. Il Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara ha completato i 138 metri interessati all'opera di ricostruzione della sponda del canale Naviglio.**





# Monticelli I bambini scoprono il fiume

## Da Cremona in barca lungo il Po a bordo della motonave Mattei Giochi sensoriali al vivaio, poi musica e sapori nel nome di Verdi



di ELISA CALAMARI

■ **MONTICELLI** I bambini dell'English House di Cremona hanno scoperto le bellezze del Grande Fiume e di Isola Serafini, durante una giornata all'insegna del contatto con la natura organizzata dalla cooperativa Isola dei tre ponti in collaborazione con l'Azienda florovivaistica Bearesi. Il tutto nel rispetto delle normative anti contagio e in piena sicurezza. «I bambini sono partiti da Cremona e sono arrivati da noi in barca, viaggiando sulla motonave Mattei dell'azienda River Cruises, con il capitano **Federico Molinaro** - spiega la presidentessa della cooperativa di Isola Serafini, **Elena Marsiglia** -. Per ora, nella nostra zona, si tratta dell'unica imbarcazione che organizza escursioni turistiche lungo il Po. Arri-



Due momenti dei giochi organizzati a Isola Serafini per i bimbi dell'English House di Cremona

vata all'azienda Bearesi i bambini sono stati protagonisti di alcuni giochi improntati sull'educazione ambientale. In particolare uno consisteva nel riconoscere i vari tipi di uccelli

presenti sul territorio e riprodurre i loro versi con l'ausilio di richiami che hanno imparato ad usare proprio nell'occasione. Un altro gioco è stato invece una sorta di percorso al buio fra gli

alberi: i bambini, bendati, si sono fatti guidare attraverso un filo e hanno così utilizzato gli altri sensi».

**E DOMENICA NOTE E SAPORI** Dopo questa interessante

esperienza coi piccoli, domenica sera è toccato agli adulti: l'azienda Bearesi ha infatti ospitato un'altra iniziativa, organizzata da Translands, Fondazione di Piacenza e Vigevano, Consorzio di bonifica, Strada del Po e dei sapori della Bassa, Isola dei tre ponti, con il patrocinio dei Comuni della Bassa: "Giuseppe Verdi agricoltore e musicista". Si è trattato di un reading di **Roberta Biagiarelli** con gli interventi musicali di **Maddalena Scagnelli** e una introduzione storica di **Franco Sprega**. Prima dell'evento è stato possibile cenare con menù verdiano presso l'Antica trattoria Da Cattivelli e alcuni fra i piatti proposti fanno tra l'altro parte del ricettario storico di Giuseppe Verdi "A tavola con il maestro".

© RIPRODUZIONE RISERVATA





CAVA DI BUSTA

# Fatte brillare 2 bombe della Grande guerra

MONTEBELLUNA

Continuano a riaffiorare bombe della prima guerra mondiale nel Montebellunese. Due ordigni inesplosi, risalenti al primo conflitto mondiale erano stati rinvenuti nel corso di lavori eseguiti dal consorzio di bonifica Piave. Erano rimasti depositati in sicurezza in attesa di organizzare l'operazione di brillamento con gli artificieri dell'esercito. Opera-



Il brillamento di un ordigno

zione portata a conclusione ieri mattina. Sono arrivati gli artificieri, i carabinieri di Montebelluna hanno coordinato tutto, la protezione civile ha bloccato la zona dove era previsto di far esplodere le bombe e ieri mattina i due ordigni sono stati portati in cava a Busta. Lì gli artificieri hanno collocato sul fondo cava le due bombe della prima guerra mondiale, le hanno fatte coprire con sabbia e ghiaia e poi le hanno fatte brillare. Una nuvola di sabbia e ghiaia si è alzata dal fondo della cava di Busta e delle due bombe sono rimasti solo i rottami. Periodicamente riemergono in zona bombe inesplose. —

E.F.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



**Maltempo**

# Vigili del fuoco e volontari per centinaia di interventi di sistemazione in città

Almeno una ventina gli alberi di grosso fusto abbattuti da vento e pioggia  
Un'utilitaria scivola nel Ledra all'altezza di via dei Prati: non ci sono feriti

Laura Pigani

Vigili del fuoco e protezione civile hanno continuato a lavorare domenica notte e nella giornata di ieri per mettere in sicurezza le zone maggiormente colpite dall'ondata di maltempo che ha interessato il Friuli nella serata di domenica colpendo soprattutto la città. Sono stati un centinaio gli interventi messi in atto e la maggior parte di questi ha riguardato alberi sradicati dalla forza del vento e della pioggia e finiti sulle strade, ma anche addosso alle abitazioni come accaduto in via Gorghì (dove un'acacia è finita contro un condominio) o in viale Venezia. La stima, in difetto, è di almeno una ventina di piante divelte, senza contare arbusti e rami finiti anche davanti ai passi carrai o sui balconi delle case. Naturalmente si sono contattati anche diversi allagamenti, come pure interventi per tegole pericolanti e tetti scoperti.

**GLI UOMINI IN CAMPO**

Il fortunale che ha colpito con violenza soprattutto la città si è scatenato dalle 19 alle 21 di domenica, ma i danni e disagi

causati alla viabilità e alle abitazioni sono slittate ovviamente anche al giorno successivo e le operazioni di vigili del fuoco e protezione civile sono proseguite senza tregua. In pista un centinaio di persone: un'ottantina di pompieri (che hanno lavorato ben oltre il turno consueto) e una ventina di volontari della Pc, suddivisi in cinque squadre e coordinati da Graziano Mestroni, ai quali è andato il plauso del consigliere comunale con delega alla Pc, Andrea Cunta.

**UN'AUTO NEL CANALE**

Domenica sera la forza di raffiche e acqua ha spinto una utilitaria nel Ledra, all'altezza di via dei Prati, vicino al Consorzio di Bonifica Pianura Friulana. I vigili del fuoco hanno appurato che all'interno non vi fosse nessuno e ieri nel primo pomeriggio l'auto è stata issata e tolta dal canale sotto la supervisione dei vigili del fuoco.

**UNA STRAGE DI ALBERI**

Nel giro di appena un paio d'ore in città sono stati abbattuti dalla furia del vento decine di alberi di grosso fusto, come tigli, acacie, betulle o pini marittimi che sono stati tagliati e ri-

mossi dalle sedi. Molti anche quelli pericolanti, che hanno richiesto un'operazione urgente di messa in sicurezza.

**GLI INTERVENTI**

Le squadre di vigili del fuoco hanno portato a termine una settantina di interventi, una trentina quelli conclusi dalla protezione civile. Hanno operato per rimuovere alberi pericolanti in via Martignacco, via Colugna, viale Pier Paolo Pasolini, via Barigliaria, via Lombardia, via Matajur, via Feletto, via Valbruna, via Chiusaforte, via Cormor Basso, in via Chisimaio anche per un palo della luce divelto, via Sagrado, via Monsignor Nogara, via Latisana, via Renati, viale Cividale, viale della Vittoria, via val d'Aupa, via Forni di Sotto, via Sacile, viale Cadore, via Liguria, via Forgaria, via Santa Maria del Gruagno, via del Pioppo, via Ampezzo, via Gorizia, via Monte Nero dove una betulla è finita addosso a un furgoncino (per fortuna non c'era nessuno nell'abitacolo), via Codroipo, via Bernardinis dove due tigli sono piombati sulla carreggiata bloccandone l'accesso. In viale Venezia e in via Gorghì si sono appunto ve-

rificate le situazioni più impegnative con alberi che si sono appoggiati ai palazzi e hanno richiesto un impegno di molte ore per limitare la situazione di pericolo. In via Gorghì un tratto di strada - dal cinema Odeon all'Agenzia delle entrate - è stato transennato dalla protezione civile e completamente chiuso al traffico per consentire questa operazione. Una grossa pianta è caduta in ospedale, nella zona interna sulla quale si affacciano i padiglioni e poco distante dall'edificio che ospita la mensa dei dipendenti. Anche piazza Primo Maggio è stata duramente sferzata dal maltempo, con diversi alberi danneggiati.

**ALLAGAMENTI E TOMBINI RIPULITI**

In via Po i vigili del fuoco sono stati chiamati per allagamenti negli scantinati di un condominio, lo stesso in via Bartolini. La protezione civile, invece, con la pompa ha aspirato e pulito una grande pozza d'acqua formata davanti alla caserma dei carabinieri in viale Trieste, è intervenuta in altre abitazioni finite sott'acqua e per la pulizia dei tombini. In via Martignacco, inoltre, si sono resi necessari numerosi interventi anche per tegole e coperture da mettere in sicurezza. —

In ospedale una pianta è stata sradicata finendo poco distante dalla mensa dei dipendenti





Nella colonna di sinistra l'utilitaria finita nel canale Ledra domenica sera e ripescata ieri nel primo pomeriggio (Foto Petrusi). In alto a destra l'albero caduto contro un condominio di viale Venezia e, sotto, una pianta sradicata in via Ampezzo



**Albero caduto in ospedale**



**Via Monte Nero, betulla su un furgone**

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.





**Pianta sradicata al Villaggio del Sole**



**Albero divelto in piazza Primo Maggio**



**Via Gorizia angolo via monte Matajur**



## HANNO DETTO

### Giancarlo Timballo

«La corrente è mancata per trenta ore. Con tante emergenze in corso avrebbero dovuto chiamare altre squadre di tecnici da altre regioni per limitare i disagi»



### Andrea Cunta

«Ai volontari della protezione civile che si sono prodigati per mettere in sicurezza strade e abitazioni va tutta la mia stima e la mia gratitudine»



### Valmore Venturini

«L'impegno del personale permanente e volontario è stato notevole, andando ben oltre l'orario di servizio. Il comando ha affrontato nel migliore dei modi l'emergenza»



informazione pubblicitaria

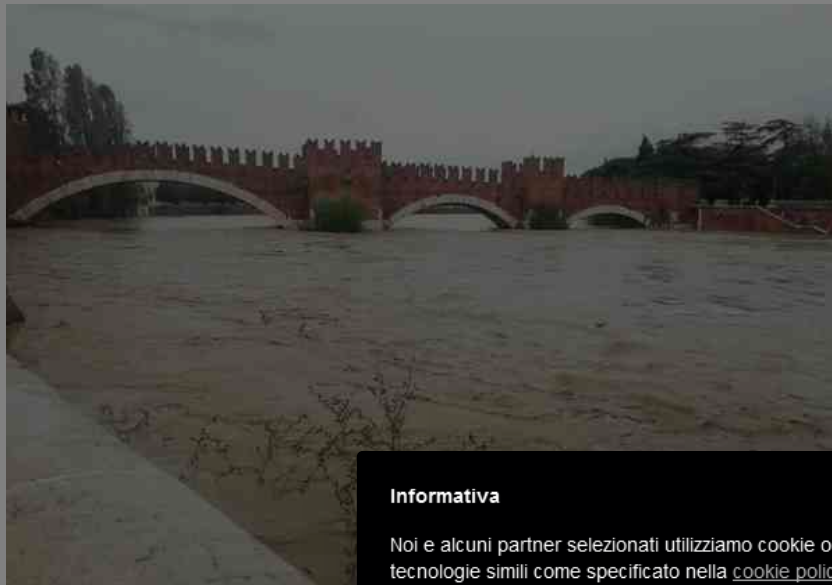
ANSA.it > Ambiente&Energia > Acqua > Maltempo:Anbi;Italia divisa, disastri al Nord siccità al Sud

# Maltempo:Anbi;Italia divisa, disastri al Nord siccità al Sud

'Conseguiremo al Governo un piano contro il rischio idrogeologico'



Redazione ANSA ROMA 01 settembre 2020 17:27 Scrivi alla redazione Stampa



- RIPRODUZIONE RISERVATA

(ANSA) - ROMA, 01 SET - "Presentiamo al Governo il nostro contributo di progetto idraulico del territorio". Lo annuncia il presidente dell'Associazione Nazionale dei Consorzi per la Gestione e la Difesa delle Acque (Anbi), dopo il maltempo dei giorni scorsi che ha provocato alluvioni nei centri abitati al Nord, siccità al Sud.

L'Italia è stata spezzata in due dalle piogge che, apparentemente hanno messo fine alla siccità nel settentrione. Ancora una volta, in un'area non omogenea a conferma della necessità di un piano Paese (Piano degli Invasi, in primis) per affrontare il rischio idrogeologico e creando riserva idrica. L'Osservatorio Anbi sulle risorse idriche ha stimato rispettivamente dal 10% al 78% e da un terzo a un po' più del fiume Po che resta sotto la media storica seppur superiore allo scorso anno. Non altrettanto deve dirsi del fiume Adige, che in una settimana è cresciuto di 4 metri, segnando il record di portata dal 2014. Nell'estate 2020, Giove Pluvio si scorda,

informazione pubblicitaria

DALLA HOME AMBIENTE&ENERGIA

**Coronavirus: in Fvg 383 positivi (+11) e 17 nuovi contagi**  
 Animali

**Danieli costruirà impianto in Russia da 430 mln euro (2)**  
 Inquinamento

**Clima: Timmermans, taglio emissioni Ue al 55% 'fattibile'**  
 Inquinamento

**Ambiente: riciclo capsule caffè, Torino tra città più attive**  
 Rifiuti e Riciclo

**Caccia: Lipu contro preapertura, si rischia infrazione Ue**  
 Animali

RELEASE

**CLABER: I maestri dell'acqua compiono 50 anni**  
 Pagine Srl SpA

**Tariffe luce e gas 2019: come risparmiare sulla bolletta**  
 FATTORETTO Srl

**Le migliori opportunità di finanziamento per acquistare un'auto ibrida su**

**Informativa** **Chiudi**

Noi e alcuni partner selezionati utilizziamo cookie o tecnologie simili come specificato nella [cookie policy](#). Per quanto riguarda la pubblicità, noi e alcuni [partner selezionati](#), potremmo utilizzare dati di geolocalizzazione precisi e fare una scansione attiva delle caratteristiche del dispositivo ai fini dell'identificazione, al fine di archiviare e/o accedere a informazioni su un dispositivo e trattare dati personali (es. dati di navigazione, indirizzi IP, dati di utilizzo o identificativi univoci) per le seguenti finalità: annunci e contenuti personalizzati, valutazione dell'annuncio e del contenuto, osservazioni del pubblico; sviluppare e perfezionare i prodotti.

Puoi liberamente prestare, rifiutare o revocare il tuo consenso. Scopri di più ed esercita i tuoi diritti, in qualsiasi momento, accedendo al [pannello delle preferenze pubblicitarie](#).

Puoi acconsentire all'utilizzo di tali tecnologie chiudendo questa informativa.

**Accetta**

**Scopri di più e personalizza**

invece, di Basilicata e Puglia, dove non piove significativamente da mesi ed i bacini si abbassano ogni giorno rispettivamente di 2 milioni e di 1 milione di metri cubi mettendo a rischio l'agricoltura. (ANSA).

RIPRODUZIONE RISERVATA © Copyright ANSA



Scrivi alla redazione Stampa

prestipersonali.com

FATTORETTO Srl



Convention PEF Italia: 2019 anno di svolta per le energie rinnovabili

Pagine Si! SpA



PagineSi! diventa No!Plast

Pagine Si! SpA

informazione pubblicitaria

ANSA.it Cronaca **Maltempo: Verona torna normalità, monti imbiancati a Cortina**

# Maltempo: Verona torna normalità, monti imbiancati a Cortina

Anbi: 'Italia divisa, disastri al Nord siccità al Sud'

Redazione ANSA

TRIESTE

01 settembre 2020

17:04

NEWS

Suggerisci

Facebook

Twitter

Altri

Stampa

Scrivi alla redazione

Pubblicità 4w



**ESCLUSIVA ONLINE**  
Vodafone

FIBRA a 27,90€ +  
VODAFONE TV e 6 mesi  
di AMAZON PRIME!  
Attiva subito!



**Pubblicità - Mediolanum**

Semplice, veloce,  
completo. Scopri  
l'offerta.

Scopri di più



Il Cimon imbiancato dai primi fiocchi di neve caduti nella notte sulle Pale di San Martino - RIPRODUZIONE RISERVATA

CLICCA PER INGRANDIRE +

A Verona la paura per il rischio di esondazione è passata e la situazione stamane sta tornando gradatamente alla normalità, mentre a Cortina dopo i nubifragi dei giorni scorsi le cime montane che circondano la città appaiono spruzzate di neve. Gli uomini della Protezione Civile nel capoluogo scaligero hanno lavorato ininterrottamente per collocare paratie nei punti più critici, in modo da scongiurare il pericolo che l'acqua del fiume tracimasse. Non è stato nemmeno necessario ricorrere all'apertura del canale scolmatore del Garda, per fare defluire le acque dell'Adige nel lago, come era invece successo due anni fa in occasione dell'ultima piena. Oggi restano chiusi al traffico due lungadige dove Acque Veronesi (la società consorziale che gestisce il servizio idrico integrato in 77 comuni della provincia scaligera) ha posizionate due pompe per aspirare l'acqua e ributtarla nel fiume.

**Anbi: 'Italia divisa, disastri al Nord siccità al Sud'** - "Presenteremo ufficialmente e consegneremo virtualmente al Governo il nostro contributo di progetti definitivi ed esecutivi per migliorare l'assetto idraulico del territorio". Lo annuncia Francesco Vincenzi, presidente dell'Associazione Nazionale dei Consorzi per la Gestione e la Tutela del Territorio e delle Acque Irrigue (Anbi), dopo il maltempo dei giorni scorsi che ha provocato disastri in campagne e centri abitati al Nord, siccità al Sud. L'Italia è stata spezzata in due dalle abbondanti piogge dei giorni scorsi, che solo apparentemente hanno messo fine alle preoccupazioni sullo stato delle risorse idriche nel settentrione. Ancora una volta, infatti, denuncia l'associazione, "l'andamento non è omogeneo a conferma della necessità di incrementare le infrastrutture

informazione pubblicitaria

VIDEO ANSA



01 SETTEMBRE, 17:25

ANSA LIVE ORE 18



01 settembre, 17:09

Biden: 'Trump fomenta la violenza, con lui il caos'





idrauliche del Paese (Piano degli Invasi, in primis) per trattenere le acque, riducendo il rischio idrogeologico e creando riserva idrica per i momenti di bisogno". Se infatti, segnala l'Osservatorio Anbi sulle risorse idriche, i laghi Maggiore e Lario passano rispettivamente dal 10% al 78% e dal 18% al 73% del riempimento, non altrettanto puo' dirsi del fiume Po che resta sotto la media storica seppur superiore allo scorso anno. Non altrettanto deve dirsi del fiume Adige, che in una settimana è cresciuto di 4 metri, segnando il record di portata dal 2014. Nell'estate 2020, Giove Pluvio si scorda, invece, di Basilicata e Puglia, dove non piove significativamente da mesi ed i bacini si abbassano ogni giorno rispettivamente di 2 milioni e di 1 milione di metri cubi mettendo a rischio l'agricoltura.

01 settembre, 16:16  
 Napoli, la scuola Angiulli si prepara a ripartire in sicurezza

tutti i video

informazione pubblicitaria

Meteo  
 RIPRODUZIONE  
 CONDIVIDI

**Informativa** **Chiudi**

Noi e alcuni partner selezionati utilizziamo cookie o tecnologie simili come specificato nella [cookie policy](#). Per quanto riguarda la pubblicità, noi e alcuni [partner selezionati](#), potremmo utilizzare dati di geolocalizzazione precisi e fare una scansione attiva delle caratteristiche del dispositivo ai fini dell'identificazione, al fine di archiviare e/o accedere a informazioni su un dispositivo e trattare dati personali (es. dati di navigazione, indirizzi IP, dati di utilizzo o identificativi univoci) per le seguenti finalità: annunci e contenuti personalizzati, valutazione dell'annuncio e del contenuto, osservazioni del pubblico; sviluppare e perfezionare i prodotti. Puoi liberamente prestare, rifiutare o revocare il tuo consenso. Scopri di più ed esercita i tuoi diritti, in qualsiasi momento, accedendo al [pannello delle preferenze pubblicitarie](#). Puoi acconsentire all'utilizzo di tali tecnologie chiudendo questa informativa.

[Accetta](#)

[Scopri di più e personalizza](#)

**A ORA CRONACA**

Calcio: Napoli; crioterapia nei bidoni, foto virale su social

Terremoto: Biondi, Comune L'Aquila non invitato da Conte

Calcio: Pescara; presentato nuovo tecnico Oddo

Coronavirus: 5 nuovi positivi in Abruzzo

Incendio Punta Aderci: Paolucci, dl con fondi per recupero

Napoli in Abruzzo: Marozzi, cosa vuole Marsilio da turismo?

Ambiente: No Hub Gas, ecco dossier 'Snam Affair' (2)

Ambiente: No Hub Gas, ecco dossier 'Snam Affair'

12:11 Cadavere ragazza in mare: ipotesi sia una turista straniera

20:32 A Pescara commemorate vittime bombardamenti 31 agosto 1943

> Tutte le news

informazione pubblicitaria

informazione pubblicitaria

informazione pubblicitaria

informazione pubblicitaria

informazione pubblicitaria

ANSA.it > Terra&Gusto > In breve > Maltempo:Anbi;Italia divisa, disastri al Nord siccità al Sud

# Maltempo:Anbi;Italia divisa, disastri al Nord siccità al Sud

Consegneremo al Governo un piano contro il rischio idrogeologico



Redazione ANSA ROMA 01 settembre 2020 13:12 Stampa



informazione pubblicitaria

### DALLA HOME TERRA&GUSTO



Riparte da Cibus promozione Coppa di Parma e Salame Felino

Prodotti Tipici



Cibus Forum, cena aseptica inaugura prima fiera post-lockdown

Fiere e Eventi



Maltempo:Anbi;Italia divisa, disastri al Nord Sud



Settembre Gastronomico, sold out cena Parma incontra Bergamo

Fiere e Eventi



Grana Padano, cresce impegno a tutela ambiente e lavoratori

Prodotti Tipici

## AgriUE

vai alla rubrica

di Confagri al Parlamento  
 i guardiani delle risorse per  
 l'agricoltura

- RIPRODUZIONE RISERVATA

(ANSA) - ROMA, 01 SET - "Presente al Governo il nostro contributo di progetto idraulico del territorio". Lo annuncia l'Osservatorio Anbi, dopo il maltempo dei giorni scorsi, siccità al Nord, siccità al Sud.

L'Italia è stata spezzata in due dalle alluvioni, apparentemente hanno messo fine a un ciclo nel settentrione. Ancora una volta, in un'area omogenea a conferma della necessità di un Piano Paese (Piano degli Invasi, in primis) contro il rischio idrogeologico e creando riserva idrica. L'Osservatorio Anbi sulle risorse idriche

### Informativa

Noi e alcuni partner selezionati utilizziamo cookie o tecnologie simili come specificato nella [cookie policy](#). Per quanto riguarda la pubblicità, noi e alcuni [partner selezionati](#), potremmo utilizzare dati di geolocalizzazione precisi e fare una scansione attiva delle caratteristiche del dispositivo ai fini dell'identificazione, al fine di archiviare e/o accedere a informazioni su un dispositivo e trattare dati personali (es. dati di navigazione, indirizzi IP, dati di utilizzo o identificativi univoci) per le seguenti finalità: annunci e contenuti personalizzati, valutazione dell'annuncio e del contenuto, osservazioni del pubblico; sviluppare e perfezionare i prodotti. Puoi liberamente prestare, rifiutare o revocare il tuo consenso. Scopri di più ed esercita i tuoi diritti, in qualsiasi momento, accedendo al [pannello delle preferenze pubblicitarie](#). Puoi acconsentire all'utilizzo di tali tecnologie chiudendo questa informativa.

### Chiudi

Accetta

rispettivamente dal 10% al 78% e da  
 puo' dirsi del fiume Po che resta sott  
 anno. Non altrettanto deve dirsi del f  
 metri, segnando il record di portata dal 2014. Nell'estate 2020, Giove Pluvio si scorda,  
 invece, di Basilicata e Puglia, dove non piove significativamente da mesi ed i bacini si  
 abbassano ogni giorno rispettivamente di 2 milioni e di 1 milione di metri cubi  
 mettendo a rischio l'agricoltura. (ANSA).

Scopri di più e personalizza



Ministra Bellanova, battaglia in Europa per più risorse

Economia



La pandemia frena l'export agroalimentare Ue, ad aprile -9%

Economia



Bellanova, Pac contribuisca a lotta a sprechi

Sostenibilità



informazione pubblicitaria

RIPRODUZIONE RISERVATA © Copyright ANSA

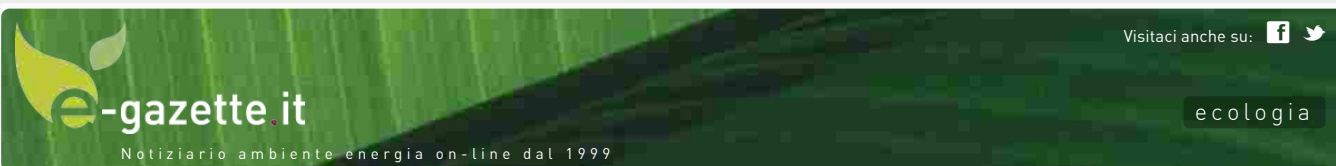


Scrivi alla redazione Stampa

Questo sito utilizza cookie di funzionalità e cookie analitici, anche di terze parti, per raccogliere informazioni sull'utilizzo del Sito Internet da parte degli utenti. Se vuoi saperne di più o negare il consenso a tutti o ad alcuni cookie [clicca qui](#). Chiudendo questo banner o accedendo a un qualunque elemento sottostante questo banner acconsenti all'uso dei cookie.

OK

No



## IL CLIMA CHE CAMBIA. PIOVE (MALE), ALLARME DELL'ANBI SUI NAVIGLI LOMBARDI E SULLA RISALITA DEL MARE A FERRARA

MILANO MAR, 01/09/2020



Torna lo spettro del cuneo salino che risale attraverso il sottosuolo fino a contaminare con il sale le acque irrigue e potabili



Piove su molte zone del Paese, altre sono oppresse dalla siccità. E dove piove, piove in modo irregolare e non sufficiente a ripristinare l'equilibrio idrico. I **navigli lombardi per esempio sono in sofferenza, mentre l'acqua salata del mare nella Bassa ferrarese sta risalendo attraverso il sottosuolo**, contaminando con il sale le acque irrigue e i pozzi potabili. Da ciò l'allarme dell'Anbi, l'associazione dei consorzi irrigui e di bonifica.

### Qui navigli

Tra Lombardia e Piemonte aumenta la preoccupazione per la scarsità d'acqua nel comprensorio, che **utilizza l'acqua del fiume Ticino e quindi del lago Maggiore: in assenza di significative piogge, la situazione del sistema idrico si aggrava**, sperando che le precipitazioni previste nel fine settimana siano utili per le campagne in un'annata purtroppo caratterizzata dal paradosso di un andamento siccitoso, accompagnato dalla violenza di concentrati fenomeni temporaleschi.

Per questo, da inizio settimana, il Consorzio del Ticino ha disposto drastiche manovre idrauliche per rendere disponibile risorsa idrica da utilizzare nella parte finale di una stagione irrigua atipica, che si sta prolungando soprattutto per le coltivazioni di riso.

Il Naviglio Grande ha ridotto la portata da 38 a 25 metri cubi al secondo e così, grazie ad un'attenta regolazione, anche i Navigli Bereguardo e Pavese riescono a garantire gli equilibri idrici per le colture ancora in campo. La portata del Canale Villoresi è stata, invece, ridotta da 27 a 11 metri cubi al secondo, scendendo al 20% di quella autorizzata (mc/sec 55), in modo da garantire, per quanto possibile, le esigenze colturali dei produttori di riso, nonché la salvaguardia della fauna ittica e delle aree a forte valenza ambientale.

"Purtroppo, l'assoluta mancanza di precipitazioni e la severa riduzione degli afflussi, che interessano il lago Maggiore, stanno minacciando la conclusione della stagione irrigua; l'andamento anomalo delle condizioni meteo, dovuto ai cambiamenti climatici, suggerisce l'urgenza di misure efficaci a difesa dell'agricoltura, dell'ambiente e di tutte le altre necessità di utilizzo della risorsa idrica. È necessario intervenire tempestivamente e in modo coordinato su problematiche destinate a segnare il prossimo futuro" commenta il Presidente del Consorzio di bonifica Est Ticino Villoresi, Alessandro Folli.

### Qui Ferrara

Praticamente dimezzate rispetto alla media sono anche le portate del fiume Po, con il rischio di un'ulteriore conseguenza nei territori vicino al mare.

**"Negli ultimi vent'anni l'acqua salata del mare è riuscita a risalire di quasi 30 chilometri lungo le foci deltizie**; entrando nell'entroterra, mette a rischio migliaia di ettari a causa della presenza di maggiori valori di salinità sia nelle acque ad uso potabile che in quelle necessarie per l'irrigazione": a riproporre attenzione sull'argomento è Francesco Vincenzi, presidente dell'Anbi.

La risalita del cuneo salino nei rami del Delta del Po è un grande problema, che viene accentuato dalla siccità e da una regimazione non regolare. Per contrastare il fenomeno, si immette acqua dolce nel territorio, prelevata dalla rete idraulica di bonifica, permettendo la diluizione della salinità; tale funzione è svolta soprattutto dai canali di gronda, realizzati paralleli alla costa e che creano una barriera naturale, favorendo la vita della flora e la produzione agricola.

A questo si aggiunge ora il progetto internazionale "Reservoir" per una gestione sostenibile delle acque sotterranee, gestito dal Consorzio C.E.R. - Canale Emiliano Romagnolo con l'obiettivo di monitorare il fenomeno nella zona di Comacchio.

"Il cuneo salino è favorito dall'andamento climatico e dalla subsidenza, cioè l'abbassamento del suolo, dovuto a fenomeni naturali, nonché alle estrazioni sotterranee - ricorda **Massimo Gargano, direttore generale di Anbi** -. Per salvaguardare l'ambiente e l'economia delle aziende agricole bisogna lavorare su più fronti, realizzando barriere antisale, ma anche una regimazione del Po, di cui si discute da anni e che, oltre a favorire la navigazione, renderebbe il fiume meno soggetto a magre

PRIMA PAGINA

ECOLOGIA

GREEN LIFE

ENERGIA

ELETTRICITÀ

RINNOVABILI

UTILITIES

EFFICIENZA ENERGETICA

IMBALLAGGI

TECNOLOGIA

ALBO NOTANDA LAPILLO

APPROFONDIMENTI

CHI SIAMO

TAGS

ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER

PER ISCRIVERSI ALLA NEWSLETTER SETTIMANALE GRATUITA UTILIZZARE IL **FORM CONTATTI** IN FONDO ALLA PAGINA



CERCA

Cerca nel sito:



CALENDARIO EVENTI

SETTEMBRE						
L	M	M	G	V	S	D
	1	2	3	4	5	6
7	8	9	10	11	12	13
14	15	16	17	18	19	20
21	22	23	24	25	26	27
28	29	30				



VISITACI ANCHE SU: [f](#) [t](#)



estreme, contrastando con efficacia la risalita dell'acqua salata."

"Nel contempo - conclude Franco Dalle Vacche, presidente del Consorzio di bonifica Pianura di Ferrara - sono necessarie azioni per la salvaguardia della coltura del riso, che è una barriera naturale contro la salinizzazione dei terreni; purtroppo si registra, invece, una forte contrazione delle aree deltizie coltivate, con il conseguente abbandono della risicoltura, a causa della concorrenza internazionale."

▼ leggi anche:

-  [Allarme siccità, l'Emilia chiede lo stato d'emergenza e Acea chiude i rubinetti](#)
-  [Analisi Isac Cnr - L'estate sta finendo e la siccità non se ne va](#)

▼ immagini



 [Ecologia](#)  [Milano](#)  [Alessandro Folli](#)  [Anbi](#)  [Bonifica Pianura Di Ferrara](#)  [Clima](#)  [Consorzio Di Bonifica Est Ticino Villoresi](#)  [Francesco Vincenzi](#)  [FRANCO DELLE VACCHE](#)  [Massimo Gargano](#)  [Siccità](#)

#### LEGGI ALTRI ARTICOLI DI PAGINA ECOLOGIA

- 01/09/2020 [Il clima che cambia. Riscaldamento globale, spiagge a rischio. Uno studio \[...\]](#)
- 01/09/2020 [Animalie. Convivere con gli orsi, in sicurezza: la guida pratica della Lav](#)
- 01/09/2020 [La Mostra del Cinema di Venezia 2020 si colora di verde. Torna il Green Drop...](#)
- 01/09/2020 [Acqua. Sotto accusa il depuratore di Casteggio \(Pavia\), tredici indagati](#)

#### CONTATTI

Puoi inviarc un messaggio compilando il form qui sotto.  
Risponderemo appena possibile.

Il tuo nome: \*

Il tuo indirizzo e-mail: \*

Oggetto: \*

Messaggio: \*

Quiz matematico: \*

1 + 5 =

Risolvere questo semplice problema matematico e inserire il risultato. Ad esempio per 1+3, inserire 4.

#### CERCA NEL SITO

Inserisci le chiavi di ricerca:

► Ricerca avanzata

#### ACCESSO UTENTE

Nome utente: \*

Password: \*

Richiedi nuova password

e-gazette è una testata regolarmente registrata da **Puntocom S.r.l.** P.I. 12543480151.

È vietata la riproduzione anche parziale degli articoli pubblicati in questo sito.

Ogni abuso sarà perseguito a norma di legge.

Leggi qui l'informativa estesa sulla privacy e sull'uso dei cookies

[Home](#) > [Cronache](#) > Anbi: urgono scelte concrete per migliorare l'agricoltura del territorio

CRONACHE

A<sup>-</sup> A<sup>+</sup>

Martedì, 1 settembre 2020 - 12:04:00

## Anbi: urgono scelte concrete per migliorare l'agricoltura del territorio

Le abbondanti piogge degli ultimi giorni hanno messo in ginocchio i campi per la mancanza di adeguate infrastrutture idrauliche in grado di ridurre i rischi.

Eduardo Cagnazzi

Le condizioni climatiche e le abbondanti piogge dei giorni scorsi sembrano avere messo positivamente fine alle attuali preoccupazioni sullo stato delle risorse idriche nel Nord Italia. Ancora una volta, però, l'andamento non è omogeneo a conferma della necessità di incrementare le infrastrutture idrauliche del Paese (Piano degli invasi, in primis) per trattenere le acque, riducendo il rischio idrogeologico e creando riserva idrica per i momenti di bisogno.

“In vista delle scadenze per accedere ai grandi finanziamenti previsti dal Recovery Fund, la prossima settimana - anticipa Francesco Vincenzi, presidente dell'Associazione nazionale dei Consorzi per la gestione e la tutela del territorio e delle acque irrigue (Anbi)- presenteremo ufficialmente e consegneremo virtualmente al governo il nostro contributo di progetti definitivi ed esecutivi per migliorare l'assetto idraulico del territorio”.

Infatti, segnala l'Osservatorio Anbi sulle risorse idriche, se i laghi Maggiore e Lario passano rispettivamente dal 10% al 78% e dal 18% al 73% del riempimento (tornando abbondantemente in media come già erano Iseo e Garda), non altrettanto può dirsi del fiume Po che, in attesa di importanti apporti pluviometrici, resta sotto la media storica seppur superiore allo scorso anno. Non altrettanto deve dirsi del fiume Adige, che in una settimana è cresciuto di 4 metri, segnando il record di portata dal 2014; tale impetuoso andamento si conferma in Veneto (le portate di Piave, Livenza, Bacchiglione e Brenta sono al top del recente quadriennio) e Piemonte (Dora Baltea, Stura di Lanzo e soprattutto Sesia largamente al di sopra delle portate dello scorso anno), mentre in Lombardia, in attesa dei rilasci lacustri, ci si discostava meno dalle portate 2019. L'Emilia Romagna conferma un'annata idrologicamente “a macchia di leopardo” con i fiumi Savio, Taro e Secchia in grande recupero sulle portate di una settimana fa e sulla media storica (il Secchia è cresciuto da mc/sec 1,69 a mc/sec 34,85), mentre il Reno torna in sofferenza.

Andamento idrologico sostanzialmente confermato nel Centro Sud con le portate dei fiumi Liri Garigliano (nel Lazio) e Volturno (in Campania) inferiori allo scorso anno, diversamente invece dal Sele. Nell'estate 2020, Giove Pluvio si scorda, invece, di Basilicata e Puglia, dove non piove significativamente da mesi ed i bacini si abbassano ogni giorno rispettivamente di 2 milioni e di 1 milione di metri cubi (il deficit lucano sullo scorso anno è di circa 49 milioni di metri cubi, mentre quello pugliese supera gli 81 milioni).

“La stagione irrigua ormai volge al termine, ma la preoccupazione per il Sud è già rivolta agli anni a venire”, osserva Massimo Gargano, direttore generale di Anbi. “Le riserve idriche largamente deficitarie trattenute negli invasi meridionali rappresentano un pesante fardello per le prossime stagioni agricole, il cui bisogno d'acqua, a causa dei cambiamenti climatici, inizierà già con i primi mesi dell'anno. Considerando che la gran parte dei laghi artificiali sono a riempimento pluriennale, è quantomai necessario accelerare l'iter per l'utilizzo di risorse aggiuntive, che deriverebbero, ad esempio, dall'infrastrutturazione del bacino di Campolattaro in Campania o dagli accordi fra le Regioni Puglia e Molise. Sono interventi, su cui ormai esiste un largo consenso; sollecitiamo l'avvio delle necessarie

procedure, perché i cicli colturali non possono aspettare”.

Loading...

Commenti

TAGS:

laghi

pioggia

tempo

clima

### Le Aziende ai tempi del Coronavirus

- **Costa Crociere ottiene la certificazione RINA “Biosafety trust”**
- **Meeting di Rimini, Blangiardo: “Preoccupa occupazione. Cresce...”**
- **Ripartenza crociere, Onorato: “MSC, Coronavirus? Tamponi ed...”**



Loading...

### in evidenza



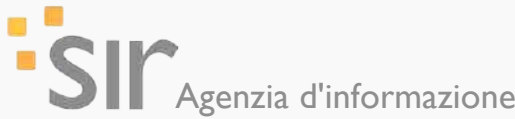
### Ceglie power

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

gVf Nk kRb V f R hk8666 f NQVt Vb OZI SVgP kNhVPNb b RI g

Nyy x SVgP R x

DACCI O  
IL NOST  
PANE  
QUOTIDIA



PUVgNa c f RQNoVt b R gPF VgVPV f gg NT Rb gVf 4ri



Uca R | PUVgN VhNZW Ri fcdN a cbQc hRf fVc fV Sc hc R kVQRc i ZhV N gRhhV N b N PP.zzx



N À © · Pc f c b NkVf i g Pc kVQ37D ( ONF V8686 dNdN Vb hUNZNb QWR T Wddc b R gVb c Qc Na Nooc b W dNdN Vb NSF VPNS: hi hhV

Nà· gVf

VhN Rb T

Na ORb hR

Px y'x · 'z' x 'z'E  
Vx'x · x x' © · 4  
T x © ' àà· x b ©  
'zz' x g ©4Z x x' ' ©  
N y'

7 · · · y · 8686 M 7BE@



Il clima pazzo di questi giorni ha spezzato l'Italia in due. Lo spiega in una nota l'Associazione nazionale dei Consorzi per la gestione e la tutela del territorio e delle acque irrigue (Anbi), che scrive: "Le abbondanti piogge dei giorni scorsi sembrano avere messo positivamente fine alle attuali preoccupazioni sullo stato delle risorse idriche nel Nord Italia; ancora una volta, però, l'andamento non è omogeneo a conferma della necessità di incrementare le infrastrutture idrauliche del Paese per trattenere le acque, riducendo il rischio idrogeologico e creando riserva idrica per i momenti di bisogno".

Il problema, infatti, è che mentre nel Nord del Paese le piogge sono state eccessive e distruttive, nel Sud la siccità continua a creare difficoltà, ad esempio, in Basilicata e Puglia, spiega l'Anbi, "dove non piove significativamente da mesi e i bacini si abbassano ogni giorno rispettivamente di 2 milioni e di 1 milione di metri cubi (il deficit lucano nello scorso anno è di circa 49 milioni di metri cubi, mentre quello pugliese supera gli 81 milioni)".

"La preoccupazione per il Sud è già rivolta agli anni a venire", osserva Massimo Gargano, direttore generale di Anbi, che aggiunge: "Le riserve idriche largamente deficitarie trattenute negli invasi meridionali rappresentano un pesante fardello per le prossime stagioni agricole, il cui bisogno d'acqua, a causa dei cambiamenti climatici, inizierà già con i primi mesi dell'anno. Considerando che la gran parte dei laghi artificiali sono a riempimento pluriennale, è quantomai necessario accelerare

7 · · · y · 8686

Pc f c b NkVf i g Pc kVQ37D Ra Rf T RboNZV Rb hNf R NSF VP

Pc f c b NkVf i g Pc kVQ37DEgNkR hUR PUVQf Rb 2 Vb NSF VPNS gi O3gNUNf Wb N AB466 ONa OvV f VgPUWb c QVa c f V f R QVSNa R 7CB@

Pc f c b NkVf i g Pc kVQ37D RghNnR 8686 VhNZW

kNPNboREPC ZQVf RhhVNT c ghc PUV QR GRboN C a VVt b VQVghf Nb Vrf VgdRgN hi f VghVPN 396+ 7CB9

Na ORb hR VhNZW

PNa ONa Rb hVPZV NhpVhNZW gdRooNhN Vb Qi R4Tf Nb QVdVt TTR NZ b c f Q2gPPVh NZ gi Q4 Z Nb NZVgVQVNB OV 7BE@

Pc f c b NkVf i g Pc kVQ37D Ra Rf T RboNgNb VhNf W f c a N

Pc f c b NkVf i g Pc kVQ37DEVb VhNZW Nhh i NZa Rb hR 8A4@ dRf gc b R dc gVhKR .1 DBC b i c kVPNgV R 86A068 Ti Nf VhV76B dNoVb hVb hRf NdW Vb hRb gVhN2C QRPRgVb RZZR i ZhV R 8: c f R 7BE A

Pc f c b NkVf i g Pc kVQ37D Ra Rf T RboNgNb VhNf W VhNZW

gPi c ZNEVg R a Vb VghRf c QRZZ Vghf i oVt b R2NZ kVW ZN Sc f a NoVt b R N QVghNb oN dRf V f RSRf Rb hVPC kVQ 7BBB

RPcbca W VhNZW

f VSc f a N SVgPNZRef c ggVb VR ORPPURhhV gRf kR NhhRboVt b R dRf f VgPUVt Q Vd df RgNZ gc ghRb VOZVh gc PVNZR R Na ORb hNZR 7BB9

gVh hR f c a N

gNb Vh Ef c a N2Vb Ni Ti f Nhc VZ bi c kc df c b hc gc PPc f gc QRZ PNa di g OVt 3a RQVPc 7BB:



l'iter per l'utilizzo di risorse aggiuntive, che deriverebbero, ad esempio, dall'infrastrutturazione del bacino di Campolattaro in Campania o dagli accordi fra le Regioni Puglia e Molise”.

Nà . . ' PZVà N a NZhRa dc gVPPVh Z à-' VhNZW

7 . . y . 8686  
f' © ' . f' . x x

Nddi bhNa RbhV Pi bRc

Pi ghc QW QRZ Pf RNhc Epi bRc R Sc ggNb c 2  
ghNgRf N ZN PRZROF NoVè b R Vb Zc PNZh  
Oc gPURhhVQ V kWN Z a RgR QRZ Pf RNhc  
788C

Pc f c b NkV i g Pc kVQ37D Ra Rf TRboNgNbVnF VWRgc PVZR  
VhNZW

ZNkc f c Ei R P c c d gi QNhVghNhzi b hRf oc  
Và df RgR kNZi hN f VQi oVè b R dRf gc b NZR4  
NhhkNf R dVb c f VZnb Pvc R NZZRT TRf V R  
PNf Vpc Oi f c Pf NhVpc  
7869

PUVgWac Pc bhNhhV fRQNoVè bR dfVknPn OZNB Pvc

g z: . . V A x ' . f . 'à' x 3q4f 4q x P 'à— 8686 3 d4/ x 686: CA87669 3 Vqgb 8A773DD@3 k'x N . 'x: AC 667A@f x 3 . 46AAA6: C: 7 Åx

e . ' Åx © ' z '' . x . Åxz' ' x . x x 'àx' . Ok Info



Aggiornato Martedì 01 settembre 2020 ore 16:31

Cronaca Economia Politica Sport Cultura Regionali Nazionali Locali Dal mondo AGR TV Donazione

Home / Ambiente - Territorio

## Italia divisa in due, al nord pioggia e ghiaccio, al sud siccità e caldo

La denuncia dell'ANBI dinanzi agli ennesimi disastri provocati dai mutamenti climatici. Urgono scelte concrete per migliorare l'assetto idraulico del territorio, nelle attuali condizioni l'agricoltura non può resistere.

01 settembre 2020 16:02



(AGR) Le abbondanti piogge dei giorni scorsi sembrano avere messo positivamente fine alle attuali preoccupazioni sullo stato delle risorse idriche nel Nord Italia; ancora una volta, però, l'andamento non è omogeneo a conferma della necessità di incrementare le infrastrutture idrauliche del Paese (Piano degli Invasi, in primis) per trattenere le acque, riducendo il rischio idrogeologico e creando riserva idrica per i momenti di bisogno.

“In vista delle scadenze per accedere ai grandi finanziamenti previsti dal Recovery Fund, mercoledì 9 Settembre – anticipa Francesco Vincenzi, Presidente dell'Associazione Nazionale dei Consorzi per la Gestione e la Tutela del Territorio e delle Acque Irrighe (ANBI) – presenteremo ufficialmente e consegneremo virtualmente al Governo il nostro contributo di progetti definitivi ed esecutivi per migliorare l'assetto idraulico del territorio.”

Infatti, segnala l'Osservatorio ANBI sulle Risorse Idriche, se i laghi Maggiore e Lario passano rispettivamente dal 10% al 78% e dal 18% al 73% del riempimento (tornando abbondantemente in media come già erano Iseo e Garda), non altrettanto può dirsi del fiume Po che, in attesa di importanti apporti pluviometrici, resta sotto la media storica seppur superiore allo scorso anno. Non altrettanto deve dirsi del fiume Adige, che in una settimana è cresciuto di 4 metri, segnando il record di portata dal 2014; tale impetuoso andamento si conferma in Veneto (le portate di Piave, Livenza, Bacchiglione e Brenta sono al top del recente quadriennio) e Piemonte (Dora Baltea, Stura di Lanzo e soprattutto Sesia largamente al di sopra delle portate dello scorso anno), mentre in Lombardia, in attesa dei rilasci lacustri, ci si discostava meno dalle portate 2019. L'Emilia Romagna conferma un'annata idrologicamente “a macchia di leopardo” con i fiumi Savio, Taro e Secchia in grande recupero sulle portate di una settimana fa e sulla media storica (il Secchia è cresciuto da mc/sec 1,69 a mc/sec 34,85), mentre il Reno torna in sofferenza.

Andamento idrologico sostanzialmente confermato nel Centro Sud con le portate dei fiumi Liri Garigliano (nel Lazio) e Volturno (in Campania) inferiori allo scorso anno, diversamente invece



### ULTIME NOTIZIE

- Non indossa la mascherina sul treno, denunciato
- ADR annuncia, da domani attivo a Fiumicino il più grande Drive in test della regione
- Vela, conclusi sul lago di Garda i primi tricolori giovanili
- Ostia, non solo dive....ma vere cantanti
- Ostia, sabato alle 18 pedalata inaugurale sulla ciclabile
- Vela, nasce l'associazione di classe RS Aero Italian Class
- Polizia, duro colpo allo spaccio nella capitale
- Maccarese, ripartono i concerti jazz al museo del Sassofono.
- Gaeta, Italiani assoluti di vela d'altura, ecco i nuovi campioni
- "Padelle roventi" il Tour di Street Food più atteso della Capitale a Rocca di Papa

dal Sele. Nell'estate 2020, Giove Pluvio si scorda, invece, di Basilicata e Puglia, dove non piove significativamente da mesi ed i bacini si abbassano ogni giorno rispettivamente di 2 milioni e di 1 milione di metri cubi (il deficit lucano sullo scorso anno è di circa 49 milioni di metri cubi, mentre quello pugliese supera gli 81 milioni).

“La stagione irrigua ormai volge al termine, ma la preoccupazione per il Sud è già rivolta agli anni a venire – osserva Massimo Gargano, Direttore Generale di ANBI - Le riserve idriche largamente deficitarie trattenute negli invasi meridionali rappresentano un pesante fardello per le prossime stagioni agricole, il cui bisogno d'acqua, a causa dei cambiamenti climatici, inizierà già con i primi mesi dell'anno. Considerando che la gran parte dei laghi artificiali sono a riempimento pluriennale, è quantomai necessario accelerare l'iter per l'utilizzo di risorse aggiuntive, che deriverebbero, ad esempio, dall'infrastrutturazione del bacino di Campolattaro in Campania o dagli accordi fra le Regioni Puglia e Molise. Sono interventi, su cui ormai esiste un largo consenso; sollecitiamo l'avvio delle necessarie procedure, perché i cicli colturali non possono aspettare.”

**Partecipa anche tu, con un piccolo contributo, affinché l'informazione vera e trasparente sia un bene per tutti**



CLICCA QUI E DIVENTA  
**AGR REPORTER**  
 Collabora alla creazione di un grande e capillare sistema informativo online!

Dal 1974 la qualità dell'insegnamento,  
 il fascino della scuola  
  
*Scuola e Studio d'Arte*

Vuoi ricevere la nostra newsletter?  
**AGR NEWSLETTER**  
 Iscriviti adesso CLICCANDO QUI !

Eleonora Giuffrida  
  
**MissCake**  
 Il nuovo stile del cake design  
 Oltre 60 creazioni originali



**DA SEMPRE VICINI  
ALLE PERSONE,  
ALLE IMPRESE,  
AL TERRITORIO.**

HOME **ATTUALITÀ** CRONACA EVENTI SPORT TURISMO ALTRO ▾

Cerca

Mangiare bene Golosità Sport e Tempo libero Look Salute e benessere Vacanza Auto e Moto Stile e Casa Romagna Notte Servizi e Altro

## Morciano: pulizia sulle sponde del fiume Conca, per liberare le ciclabili dalla vegetazione

L'intervento si rende necessario anche per evitare l'ingrossamento del fiume con il maltempo autunnale

Morciano di Romagna | 16:19 - 01 Settembre 2020

AA AA **Attualità**



L'intervento di bonifica del fiume Conca.

E' scattata questa mattina (martedì 1 settembre) l'operazione di pulizia e messa in sicurezza dell'alveo e delle sponde del fiume Conca ad opera del Consorzio di Bonifica. L'intervento interesserà la zona a monte del fiume fino al confine con Montefiore Conca: in programma la ripulitura completa del sottobosco di macchia con l'eliminazione delle ramificazioni secche, lo sfalcio dell'erba e la potatura di arbusti e siepi oltre alla rimozione di sterpaglie ed eventuali rifiuti. Non saranno toccate le alberature esistenti al fine di preservare gli aspetti naturalistici e paesaggistici dell'area. Le operazioni di pulizia serviranno da un lato a ridurre sensibilmente il rischio di potenziali incendi, dall'altro a preservare il decoro del fiume Conca e dei percorsi ciclopedonali che si trovano lungo le sue sponde. Allo stesso tempo l'intervento si rende necessario poiché, con l'arrivo della stagione autunnale e del maltempo, cespugli e tronchi divelti potrebbero diventare un ostacolo naturale, contribuendo all'ingrossamento del fiume e quindi a determinare possibili situazioni di pericolo. Da parte dell'amministrazione comunale va un ringraziamento, per il prezioso lavoro sul territorio, al Consorzio di Bonifica, che provvederà anche alla pulizia e all'asfaltatura di via Santa Lucia.



Piazza M. Tini, 11 - 47891 Dogana - RSM  
Tel. 0549 908616 - Fax 0519 877057  
Info@oro.sm - www.oro.sm

### Hotel Adelphi



Adatto alle famiglie e situato direttamente sulla spiaggia, Hotel Adelphi di Riccione è un family hotel 3 stelle ricco di...

### ECOBONUS 110%

RIQUALIFICAZIONE  
ENERGETICA  
DELLA CASA  
CHIAVI IN MANO



CHIAMATA GRATUITA  
329 4283683

**AMANTINI** ENERGIA E CLIMA  
Via Carrigiano, 50 Talamello - Rimini  
www.amantiniclima.it

**TAXI - autoservizi**  
**Marcello**  
Marcello Alessandrini  
335 1244296







# ALTO ADIGE

Comuni: Bolzano Merano Laives Bressanone [Altre località](#) ▾

Vai sul sito **TRENTINO**

[Cronaca](#) | [Sport](#) | [Cultura e Spettacoli](#) | [Economia](#) | [Italia-Mondo](#) | [Foto](#) | [Video](#) | [Prima pagina](#)  
[Salute e Benessere](#) | [Viaggiat](#) | [Scienza e Tecnica](#) | [Ambiente ed Energia](#) | [Terra e Gusto](#) | [Qui Europa](#)

Sei in: [Terra e Gusto](#) » [Maltempo:Anbi;Italia divisa, disastri...](#) »

Foto

## Maltempo:Anbi;Italia divisa, disastri al Nord siccità al Sud

Video

01 settembre 2020 | A- | A+ | | |

**Alimentare: i contenuti della nuova direttiva europea**

TERRA-E-GUSTO

1de403749f023c2a25d4a079f90f892c.jpg

**In Usa vola la Valpolicella ed incalza il Borgogna**

TERRA-E-GUSTO

(ANSA) - ROMA, 01 SET - "Presenteremo ufficialmente e consegneremo virtualmente al Governo il nostro contributo di progetti definitivi ed esecutivi per migliorare l'assetto idraulico del territorio". Lo annuncia Francesco Vincenzi, presidente dell'Associazione Nazionale dei Consorzi per la Gestione e la Tutela del Territorio e delle Acque Irrigue (Anbi), dopo il maltempo dei giorni scorsi che ha provocato disastri in campagne e centri abitati al Nord, siccità al Sud. L'Italia è stata spezzata in due dalle abbondanti piogge dei giorni scorsi, che solo apparentemente hanno messo fine alle preoccupazioni sullo stato delle risorse idriche nel settentrione. Ancora una volta, infatti, denuncia l'associazione, "l'andamento non è omogeneo a conferma della necessità di incrementare le infrastrutture idrauliche del Paese (Piano degli Invasi, in primis) per trattenere le acque, riducendo il rischio idrogeologico e creando riserva idrica per i momenti di bisogno". Se infatti, segnala l'Osservatorio Anbi sulle risorse idriche, i laghi Maggiore e Lario passano rispettivamente dal 10% al 78% e dal 18% al 73% del riempimento, non altrettanto può dirsi del fiume Po che resta sotto la media storica seppur superiore allo scorso anno. Non altrettanto deve dirsi del fiume Adige, che in una settimana è cresciuto di 4 metri, segnando il record di portata dal 2014. Nell'estate 2020, Giove Pluvio si scorda, invece, di Basilicata e Puglia, dove non piove significativamente da mesi ed i bacini si abbassano ogni giorno rispettivamente di 2 milioni e di 1 milione di metri cubi mettendo a rischio l'agricoltura. (ANSA).

**Cina: Vino Italiano trend di cultura tra i giovani cinesi**

TERRA-E-GUSTO

**Veneto meta turistica per svizzeri in cerca di qualità'**

TERRA-E-GUSTO

01 settembre 2020 | A- | A+ | | |





# Maltempo:Anbi;Italia divisa, disastri al Nord siccità al Sud

Consegneremo al Governo un piano contro il rischio idrogeologico



Redazione ANSA ROMA 01 settembre 2020 13:12



Scrivi alla redazione



Stampa

informazione pubblicitaria

## DALLA HOME TERRA&GUSTO



Riparte da Cibus promozione Coppa di Parma e Salame Felino

Prodotti Tipici



Cibus Forum, cena aseptica inaugura prima fiera post-lockdown

Fiere e Eventi



Maltempo:Anbi;Italia divisa, disastri al Nord Sud



Settembre Gastronomico, sold out cena Parma incontra Bergamo

Fiere e Eventi



Grana Padano, cresce impegno a tutela ambiente e lavoratori

Prodotti Tipici

## AgriUE

vai alla rubrica

di Confagri al Parlamento  
vanguardia risorse per  
l'agricoltura

### Informativa

Noi e alcuni partner selezionati utilizziamo cookie o tecnologie simili come specificato nella [cookie policy](#). Per quanto riguarda la pubblicità, noi e alcuni [partner selezionati](#), potremmo utilizzare dati di geolocalizzazione precisi e fare una scansione attiva delle caratteristiche del dispositivo ai fini dell'identificazione, al fine di archiviare e/o accedere a informazioni su un dispositivo e trattare dati personali (es. dati di navigazione, indirizzi IP, dati di utilizzo o identificativi univoci) per le seguenti finalità: annunci e contenuti personalizzati, valutazione dell'annuncio e del contenuto, osservazioni del pubblico; sviluppare e perfezionare i prodotti. Puoi liberamente prestare, rifiutare o revocare il tuo consenso. Scopri di più ed esercita i tuoi diritti, in qualsiasi momento, accedendo al [pannello delle preferenze pubblicitarie](#). Puoi acconsentire all'utilizzo di tali tecnologie chiudendo questa informativa.

Accetta

### Chiudi

- RIPRODUZIONE RISERVATA

(ANSA) - ROMA, 01 SET - "Presente al Governo il nostro contributo di progetto idraulico del territorio". Lo annuncia l'Osservatorio Anbi, dopo il maltempo dei giorni scorsi, siccità al Nord, siccità al Sud.

L'Italia è stata spezzata in due dalle alluvioni, apparentemente hanno messo fine a un ciclo nel settentrione. Ancora una volta, in un'area omogenea a conferma della necessità di un Piano Paese (Piano degli Invasi, in primis) contro il rischio idrogeologico e creando riserva idrica. L'Osservatorio Anbi sulle risorse idriche

rispettivamente dal 10% al 78% e da  
puo' dirsi del fiume Po che resta sott  
anno. Non altrettanto deve dirsi del f  
metri, segnando il record di portata dal 2014. Nell'estate 2020, Giove Pluvio si scorda,  
invece, di Basilicata e Puglia, dove non piove significativamente da mesi ed i bacini si  
abbassano ogni giorno rispettivamente di 2 milioni e di 1 milione di metri cubi  
mettendo a rischio l'agricoltura. (ANSA).

[Scopri di più e personalizza](#)

#### Ministra Bellanova, battaglia in Europa per più risorse

Economia



#### La pandemia frena l'export agroalimentare Ue, ad aprile -9%

Economia



#### Bellanova, Pac contribuisca a lotta a sprechi

Sostenibilità



informazione pubblicitaria

RIPRODUZIONE RISERVATA © Copyright ANSA



Scrivi alla redazione Stampa

**A Terra&Gusto**

ANSA.it • Contatti • Disclaimer • Privacy • Modifica consenso Cookie • Copyright

P.I. IT00876481003 - © Copyright ANSA - Tutti i diritti riservati

Questo sito o gli strumenti terzi da questo utilizzati si avvalgono di cookie necessari al funzionamento ed utili alle finalità illustrate nella cookie policy.

OK

[Leggi di più](#)

# ArcipelagoMilano

informazione - politica - cultura

[Mi piace](#)

[Segui](#)



30 agosto 2020

## MILANO E L'ACQUA

*Le esondazioni del Seveso e la storia di un territorio*

*di Luca Bergo*



[COPIA LINK](#)



*Se si vuole migliorare effettivamente la vita degli abitanti dei quartieri che s'inondano, bisogna farlo insieme agli abitanti di Bresso e dell'intera Città metropolitana. Questo è quello che Luca Bergo propone o meglio si augura.*

### SULLO STESSO TEMA



31 agosto 2020

**15-MINUTES CITY:  
MILANO E'  
PRONTA?**

*Giorgio Origlia*



I PIEDI NELL'ACQUA – Ogni città importante è attraversata da un fiume. Roma ha il Tevere, Firenze l'Arno, Berlino la Sprea, Parigi la Senna, Londra il Tamigi, Calcutta il Gange e New York l'Hudson. Milano no. Milano non ne ha bisogno: ha i piedi dentro l'acqua. Letteralmente.

Non solo il suo territorio è attraversato da dozzine di corsi d'acqua naturali e artificiali, ma diversi di essi continuano, sottoterra, ad attraversarla: lo sanno bene le centinaia di migliaia di milanesi che abitano nei sei quartieri periodicamente allagati dalle acque mefitiche del Seveso. Ma sembra che negli uffici preposti alla pianificazione urbanistica del territorio, a partire da quelli della Regione, non ne sia ancora informato nessuno. Il problema delle centinaia di migliaia di abitanti che nelle sei zone che si allagano ogni volta che piove non è l'acqua: è che in settant'anni abbiamo impermeabilizzato buona parte dei bacini dei fiumi che ora esondano, e che i tubi in cui quelle luride acque dovrebbero passare sotto la città non erano stati calcolati per le portate richieste.

Hanno ragione a protestare gli abitanti di Bresso: il problema si risolve solo riqualificando l'intero bacino dei fiumi Lambro, Seveso e Olona e dei torrenti secondari che attraversano Milano (1). Molti milanesi sanno che Milano fu fondata in epoca romana sulla cosiddetta linea dei Fontanili, dove si mescolano le acque di falda, che qui pullulano fuori dal terreno, con quelle dei numerosissimi fiumi, fiumiciattoli e torrenti che scendono dalle Alpi e dai laghi prealpini.

Molti meno sanno che Milano è una città d'acque. In una bellissima e importante mostra a Palazzo Morandi di cinque anni fa, accompagnata da una serie di incontri sul tema(2), furono per la prima volta raccolti ed esposti al pubblico centocinquanta documenti che testimoniano che Milano, non meno di Venezia, è una città d'acque; come la città lagunare, Milano è stata fondata ed è cresciuta in mezzo all'acqua. E l'intelligenza dei Milanesi nello sfruttare quello che, a tutta prima, poteva sembrare un grave handicap, ha arricchito la città per secoli.

Se Venezia fece della laguna salmastra il suo bastione difensivo e ne trasse la sua prima ricchezza: il sale, Milano disboscò, scavò, colmò, spianò i terreni e incanalò, regimentò, deviò e distribuì le acque dolci dei fiumi e torrenti che passavano al suo interno e nelle vicinanze. Almeno dai tempi dei Romani, che deviarono l'Olona dal suo letto per rifornire la città d'acqua e alimentare il fossato a difesa della cinta



29 agosto 2020

### IL DISASTRO E' COMPIUTO, LA LOTTA PROSEGUE

Arturo Calamici



23 agosto 2020

### È L'ORA DEL SEVESO

Massimo Maggiaschi



22 agosto 2020

### I PIOPPI CIPRESSINI DI PESCHIERA BORROMEO

Paolo Rausa



3 agosto 2020

### IL PUMS DI MILANO: MA PER QUALE MOBILITÀ?

Giorgio Origlia



2 agosto 2020

### ORGOGGIO VERDE

Mariolina de Luca Cardillo e Andrea Bonessa

TEMI CORRELATI: AMBIENTE, ECOLOGIA, EMERGENZE, INFRASTRUTTURE, SEVESO

## ULTIMI COMMENTI

### ANDREA PASSARELLA su ESSERE VERDI È COMPLICATO:

*Non voglio disconoscere quanto fatto dai Verdi a Brescia ma quello che le sfugge è proprio la mancanza di un...*

### MASSIMO MAGGIASCHI su È L'ORA DEL SEVESO:

*Caro Pasquini mi sento in particolare sintonia con ciò che scrive e per questo la ringrazio ancora. È impossibile essere...*

### DANILO PASQUINI su È L'ORA DEL SEVESO:

*per completare una sommaria analisi del territorio dell'immediato hinterland milanese ricordiamo che anche VAREDO, ha avuto parte nell'inquinamento del Seveso fin...*

### PIETRO VISMARA,,, su BEPPE SALA SINDACO 2.0:

*Il punto è che Sala non solo è l'ex direttore generale della Moratti, ma è*

muraria, e usavano la Vettabbia come via navigabile(3).

Nei successivi due millenni generazioni di milanesi della città e del contado hanno inventato mille modi per sfruttare l'enorme abbondanza d'acqua che affiorava dalla falda e ruscellava dappertutto: dapprima la usarono a scopo difensivo, ma ben presto impararono che era un'inesauribile fonte gratuita di energia per alimentare le centinaia di mulini, magli, folle per tessuti, pile da riso, segherie e concerie che operavano in città e nel contado.

Soprattutto, gli abitanti scoprirono come usarla per migliorare l'agricoltura, sottraendola ai capricci della meteorologia grazie alla creazione, durata secoli, di una straordinaria rete di canali, rogge, colatori, chiuse, scale d'acqua e altre meraviglie che impressionarono anche Leonardo da Vinci e perché hanno cambiato gli equilibri "naturali" del luogo, per dare vita a un meraviglioso, nuovo ecosistema gestito dall'uomo: la campagna irrigua milanese.

La campagna irrigua è un ambiente semi-artificiale, che tuttavia conserva una notevole ricchezza biologica, cui il lavoro unisce una grande capacità di produzione agricola. Alcune soluzioni originali inventate dai milanesi, come la marcita, consentivano loro di potenziare l'allevamento bovino, mantenendo un numero maggiore di capi per ettaro, rispetto agli altri territori: i milanesi impararono che l'abbondanza d'acqua, oltre a irrigare prati e campi, permetteva di coltivare nuove specie utili e molto produttive provenienti da altri continenti, come il riso e il granturco e offriva vie di trasporto per far viaggiare le proprie merci in modo più sicuro, veloce, comodo ed economico, favorendo il ruolo centrale di Milano negli scambi mercantili tra Venezia, Genova, il Mediterraneo e il mondo francofono e germanico attraverso i valichi alpini.

Dopo aver capito che tutta quell'acqua era una benedizione e una possibile fonte di ricchezza, i milanesi inventarono perfino efficaci e originali metodi empirici per misurarla.

È caratteristico delle civiltà umane di modificare a proprio vantaggio gli ecosistemi naturali in cui s'insediano, dando vita a neo-ecosistemi il cui equilibrio è garantito solo dall'alacre attività degli uomini che li hanno creati e sviluppati fino al limite delle loro possibilità, per trarne il massimo vantaggio possibile. Ciò che chiamiamo territorio è esattamente il prodotto di questo fitto sistema di relazioni che legano la comunità umana insediata e il suo contesto ambientale. Normalmente, ogni territorio storico è costituito dalla stratificazione degli interventi umani sulla sua base naturale e, di regola, ogni territorio in ogni data epoca ha raggiunto una sua perfezione, nei limiti dei mezzi tecnici e culturali della comunità allora insediata.

E, come altre comunità fecero fiorire le loro città in contesti ambientali difficilissimi, i milanesi seppero trasformare un'enorme difficoltà: acqua dappertutto, paludi, bestie feroci e foreste igrofile – in un enorme vantaggio, facendone per secoli la principale fonte della propria ricchezza.

*anche quello che Renzi voleva...*

#### **GIORGIO POIDOMANI su È L'ORA DEL SEVESO:**

*Vero ! Danni che si sommano ai danni, nella sua risposta al Sig. Pasquini, caro Sig. Maggiaschi a partire dalla...*

#### **PAOLA su BEPPE SALA SINDACO 2.0:**

*Gli interessi fondiari e immobiliari sono la cifra dell'evoluzione di Milano e della metropoli. Alcuni la chiamano "sviluppo". Se andiamo...*

#### **DANILO PASQUINI su È L'ORA DEL SEVESO:**

*Chiamare in causa i Comuni che sono "bagnati" = inquinati dal Seveso da tempi ormai memorabile, anche prima della ICMESA,...*

#### **MASSIMO MAGGIASCHI su È L'ORA DEL SEVESO:**

*Grazie Sig. Pasquini per il suo intervento che ho apprezzato. La lotta da fare tutti insieme è il contrasto all'inquinamento...*

#### **RENATO GAROFFOLO su BEPPE SALA SINDACO 2.0:**

*Perfetto, sono completamente d'accordo, il grande problema è il PD . . . mi viene il disgusto al solo pensare...*

#### **DANILO PASQUINI su È L'ORA DEL SEVESO:**

*Anni '70 e '80 del XX secolo il mio caro amico e compagno che era Presidente del Consiglio di Zona...*



**IL PIANETA HA BISOGNO DI ALLEATI**

ArcipelagoMilano è in prima fila: e tu?

**SOSTIENICI CON UNA DONAZIONE**



Se vuoi aiutare ArcipelagoMilano in modo diverso fai clic qui!

LA CRISI DEI TERRITORI – Consideriamo le città come i luoghi più artificiali che homo sapiens abbia creato, e da un secolo le gestiamo come tali. Cent'anni fa, il più influente architetto del Novecento, uno svizzero che si faceva chiamare Le Corbusier, conìò un'espressione che esprimeva esattamente il punto di vista della cultura occidentale sul rapporto che l'uomo avrebbe dovuto intrattenere con i luoghi dell'abitare: machine à habiter.

E per un secolo, noi abbiamo continuato a vedere la città come un insieme ordinato di funzioni e di flussi, che bastava regolare per assicurarne uno sviluppo illimitato. L'internazionalizzazione dei flussi energetici, finanziari, di merci ed esseri umani ha favorito a lungo il mito della città come macchina, e abbiamo di conseguenza trattato il suo territorio come un semplice piano su cui essa, accidentalmente, "appoggia".

La civiltà moderna ha completamente dimenticato che nessuna città e nessuna comunità umana esiste senza uno stretto, fondamentale e vitale legame col suo contesto ambientale, cosa che i nostri predecessori sapevano benissimo: abbiamo ereditato da loro decine di migliaia di documenti che dimostrano la vastità delle loro conoscenze e la loro consapevolezza delle possibili conseguenze delle loro attività(5).

Ma nell'ultimo secolo i milanesi, abbagliati dal mito dell'onnipotenza della macchina, han creduto di non aver più bisogno di quel patrimonio di conoscenze e saperi che affondavano nei secoli, e hanno semplicemente agito come se Milano-città bastasse a se stessa, ai suoi traffici internazionali, alle sue industrie e ai suoi servizi. Il contado, ovvero quel complesso sistema insieme fisico e biotico, costellato di manufatti e attività umane create da centinaia di generazioni per mantenere viva e migliorare il contesto ambientale che permetteva agli abitanti di vivere e arricchirsi, è semplicemente scomparso dalla consapevolezza e dalle scelte di cittadini, amministratori e tecnici: Puff!

Così, a partire dagli anni '20, molti Comuni – non solo Milano – hanno fatto a gara a chi più interrava, seppelliva, asfaltava e cancellava tutto il meraviglioso paesaggio agrario che faceva capo alla città e dalla quale essa riceveva la vita. Chilometri quadrati di capannon-palazzine-villette-strade-svincoliautostradali hanno sepolto un paesaggio vivo sotto una lastra di cemento e asfalto che, dalle sponde dei laghi di Como, Maggiore e di Varese, scende a coprire quasi ininterrottamente il suolo lombardo fino alla Barona, dove la città ha ancora i piedi nell'acqua e si specchia nelle risaie.

Il mito della tecnologia sta nel credere di poter sostituire con soluzioni tecnologiche non la "Natura", ma degli ecosistemi prodotti e artificialmente mantenuti dal lavoro dell'uomo (quali sono i territori) dai quali dipendono la sopravvivenza e la vita delle comunità umane insediate, comprese quelle cittadine. E' come pretendere di mantenere in vita e attività un cervello umano, separandolo dal suo corpo. Forse è possibile ma: a che prezzo? E soprattutto, ne varrebbe la pena?

Ora, per rimediare a un danno causato da una soluzione tecnologica precedente (l'interramento dei fiumi e l'impermeabilizzazione dei suoli) continuiamo a introdurne di nuove (le vasche di laminazione). Ma se non teniamo conto della complessità del territorio in cui vengono calate, esse possono prima o poi causare danni maggiori e su scala più vasta dei parziali benefici che possono temporaneamente apportare(6). Nessuno immaginò, cinquant'anni fa, che tombare il Seveso e l'Olonave avrebbe prodotto inondazioni continue per i decenni e secoli a venire; e che costruire senza criterio impianti industriali su gran parte del bacino dei tre fiumi avrebbe scaricato su Milano valanghe d'acqua avvelenata non più assorbita dai terreni.

Purtroppo, le “magnifiche sorti e progressive” si stanno rivelando tali solo per chi ha distrutto valori collettivi e beni comuni vitali, come i territori, per appropriarsene a danno della comunità, senza immaginare che questo avrebbe avuto pesanti conseguenze per tutti.

A Milano vige un detto pragmatico: *piutòst che gnènt, l'è mej piutost*. Perciò una vasca di laminazione sarà, forse, meglio dell'inerzia semisecolare che l'ha preceduta. Certo, non basterà a risolvere il problema delle esondazioni e dell'inquinamento delle acque di Lambro, Seveso e Olona. E sostituire le centinaia di alberi adulti abbattuti con migliaia di nuove piantine forestali non restituirà i benefici di quelli ancora per molti anni.

La devastazione del territorio padano causata in settant'anni da una concezione del mondo meccanicistica, ci ha regalato quasi tre gradi in più di temperatura a luglio(7); centinaia di inondazioni; l'aria più inquinata d'Europa; un territorio devastato e sempre meno in grado di garantire la nostra sopravvivenza. Non è “la Natura” in pericolo: siamo noi! Non sono i ricci, i pioppi e i passerai: sono i ragionieri, i bambini e gli impiegati.

Se si vuole migliorare effettivamente la vita degli abitanti dei quartieri che s'inondano, bisogna farlo insieme agli abitanti di Bresso e dell'intera Città metropolitana. E' urgente costruire un nuovo rapporto tra città e territorio, in grado di rimediare ai danni che ancora vengono prodotti e attenuarne l'impatto, se non annullarlo. E per farlo, abbiamo bisogno dei diretti interessati: i cittadini. Dobbiamo trovare il modo di costruire con loro un nuovo territorio, in cui i fiumi non esondino e gli alberi non vengano abbattuti ma piantati: dobbiamo creare un nuovo territorio che restituisca ai fiumi il loro corso naturale, ai terreni la ricchezza biologica e la permeabilità, agli alberi la loro funzione vitale e agli uomini la consapevolezza che ogni azione sul territorio può produrre conseguenze inaspettate e potenzialmente gravi, e che dobbiamo agire rispettando il principio di precauzione. Non partiamo da zero, e abbiamo anche esempi positivi da imitare e riprodurre(8). Ne riparlamo...

Luca Bergo

1) Non partiremo da zero: abbiamo fior di esempi realizzati da decenni in altri Paesi, come il bacino della Ruhr in Germania, ma anche le indicazioni contenute dallo studio commissionato dall'IRER a un gruppo di ricerca del Politecnico di Milano, diretto da Alberto Magnaghi, sulla riconversione ecologica del bacino dei fiumi Lambro, Seveso e Olona.

2) Milano Città d'Acque, Palazzo Morando, dicembre 2015 aprile 2016 – <http://www.mostramilanoacqua.it>

3) Gli storici attribuiscono il primo scavo del modesto canale che, in seguito ampliato e allungato fino a Milano ampliato, divenne il Naviglio Grande, alla necessità di creare una barriera difensiva per ostacolare eventuali attacchi del Barbarossa dal territorio di Pavia, alleata dell'imperatore.

4) presso il Mulino Mora Bassa di Vigevano, appartenuto a Ludovico il Moro, sono stati ricostruiti la dozzina di dispositivi idraulici inventati dai milanesi per misurare il loro bene più prezioso: l'acqua. Misurarla voleva dire sancirne la proprietà comune e poterne tassare l'utilizzo da parte dei singoli a beneficio della comunità: ancor oggi, tutti i terreni della Bassa sono venduti con i loro antichi diritti d'acqua e tutte le famiglie che vi abitano pagano una tassa ai consorzi di bonifica che garantiscono l'equilibrio idraulico nel territorio.

5) Sullo strettissimo rapporto che lega indissolubilmente Milano con il suo territorio e le acque, gli archivi di Stato, degli Enti caritatevoli proprietari di grandi estensioni di terre nel milanese, come la Ca' Granda, il Pio Albergo Trivulzio, i consorzi di bonifica come il Villoresi conservano centinaia di migliaia di documenti straordinari.

6) L'idea di poter sostituire un ricco ecosistema storicamente formato dal lavoro di centinaia di

generazioni umane con una neo-natura artificiale permea molte innovazioni tecnologiche, elaborate per rimediare di continuo ai sempre più gravi danni che questo modo di concepire il mondo produce, trattandolo come se fosse una macchina invece di un ecosistema infinitamente complesso: come sostituire le api in via di estinzione con nano-robot volanti che impollinino i fiori al loro posto.

7) Vedi: <https://www.ilmeteo.it/portale/archivio-meteo/Milano/2019/Luglio?>

8) Emscher Park, in Germania; il bacino del Tamigi, in Inghilterra; vedi anche lo studio dell'IRER citato: e Progetti di bonifica, risanamento e valorizzazione ambientale del bacino dei fiumi Lambro Seveso Olona (1994-2001)

TEMI CORRELATI: [AMBIENTE](#), [ECOLOGIA](#), [EMERGENZE](#), [INFRASTRUTTURE](#), [SEVESO](#)

CONDIVIDI



## ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER!

Per ricevere in anteprima sulla tua e-mail gli articoli di ArcipelagoMilano




Confermo di aver letto la Privacy Policy e acconsento al trattamento dei miei dati personali

INVIA

## Lascia un commento

*Il tuo indirizzo email non sarà pubblicato. Tutti i campi sono obbligatori.*




PUBBLICA COMMENTO

Questo sito usa Akismet per ridurre lo spam. [Scopri come i tuoi dati vengono elaborati.](#)

## ArcipelagoMilano

Magazine settimanale di politica e cultura milanese

Associazione Amici di Arcipelago  
Corso Vercelli 11  
20144 - Milano

### LICENZA

Eccetto dove indicato quest'opera viene rilasciata con licenza Creative Commons-BY-NC-ND



### DISCLAIMER

Le foto, i video, i testi presenti su ArcipelagoMilano.org possono essere stati ricavati anche da Internet e, dopo opportune verifiche al fine di accertare il regime di libera circolazione e non violare il diritto d'autore o altri diritti esclusivi di terzi, sono valutati di

ITS the future  
OCCUPABILITÀ  
ENTRO UN ANNO  
**SCOPRI DI PIÙ**

Concorsi di Idee  
Aperti a tutti  
CENTRO RICERCHE  
CITY FARM  
SCOPRI DI PIÙ

# Consorzio di Bonifica, al via "Casentino H2o" Video

MARTEDÌ, 01 SETTEMBRE 2020 10:17. INSERITO IN AMBIENTE

Ar24 Scritto da Redazione Arezzo24



## ARTICOLI CORRELATI



Una stele in memoria della Battaglia di Poggio Grillo: Talla e Capolona ricordano la strage

Il **Consorzio 2 Alto Valdarno** è pronto a far **decollare** il percorso partecipato che porterà partner istituzionali e stakeholder a sottoscrivere un **contratto di fiume** destinato ad abbracciare l'intero bacino

Il **2 settembre**. È questa la data fissata dal **Consorzio 2 Alto Valdarno**, per riunire i rappresentanti dei comuni della vallata, le organizzazioni professionali e le associazioni più rappresentative del territorio per un primo confronto pubblico sull'attivazione del contratto di fiume **Casentino H2O**, destinato ad abbracciare l'intero bacino dell'Arno, dal punto in cui il fiume nasce fino alla sua confluenza nella Chiana.

Dopo la presentazione ufficiale dell'idea con l'**Acqua-trekking day**, iniziativa di promozione delle attività legate all'ambiente fluviale, ideata dal Consorzio e a cui hanno preso parte alcuni sindaci del Casentino, adesso si comincia a entrare nel vivo. A focalizzare problematiche, a individuare obiettivi, a mettere a punto metodi di lavoro. Insomma a dare il via al percorso negoziato indispensabile per approdare all'assunzione di impegni concreti e precisi da parte dei sottoscrittori pubblici e privati del patto.

*"La proposta che facciamo, visto che i fiumi non seguono i confini politici, è di superare la frammentarietà delle esperienze, di oltrepassare i limiti comunali, e di avviare una riflessione a livello di area, considerando che il Casentino è una vallata piuttosto omogenea sotto il profilo naturalistico-ambientale, storico-culturale e socio-economico. Questo ci consentirà di mettere a sistema iniziative e risorse per ottimizzare i risultati", spiega **Serena Stefani**, Presidente del Consorzio 2 Alto Valdarno, soggetto promotore del contratto.*

Proposta già discussa e condivisa con le amministrazioni locali che hanno dato il loro benestare, manifestando piena disponibilità a far confluire in un unico strumento le esperienze già avviate o appena abbozzate sulla carta.



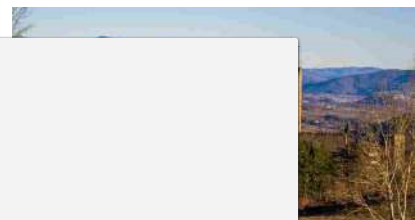
### Montevarchi: Consorzio di Bonifica al lavoro sui corsi d'acqua



### Il Paleolitico in Italia, una lezione aperta per un nuovo progetto in Casentino Ar24Tv



### Un autovelox mobile in Casentino: il progetto dell'Unione dei Comuni



evali e  
o nella

casentino H2o"

orali forti in

zione zanzare

Si è verificato un errore. Riprova più tardi. (ID riproduzione: -1X1tNBH01OC0tho)

Altri vi



Comun  
8 visual

**Arezzo24.net**  
le notizie che contano...

## Il rispetto della tua privacy è la nostra priorità

We and our partners use technologies, such as cookies, and process personal data, such as IP addresses and cookie identifiers, to personalise ads and content based on your interests, measure the performance of ads and content, and derive insights about the audiences who saw ads and content. Continue using this website or click below to consent to the use of this technology and the processing of your personal data for these purposes. You can change your mind and change your consent choices at any time by returning to this site.

NON ACCETTO

ACCETTO

È convinta  
commissione  
in occasione

"È un pr  
valorizza  
occupa d  
bacino, i  
casentino



**HAI LA STAMPANTE ROTTA???**  
Contatta il pronto soccorso Zerosystem!

 **CLICCA QUI!**

**ZEROSYSTEM**

Home > Ambiente > Osservatorio ANBI sulle risorse idriche

AMBIENTE REGIONE

## Osservatorio ANBI sulle risorse idriche

01 Settembre 2020

 Mi piace 0



Le abbondanti piogge dei giorni scorsi sembrano avere messo positivamente fine alle attuali preoccupazioni sullo stato delle risorse idriche nel Nord Italia; ancora una volta, però, l'andamento non è omogeneo a conferma della necessità di incrementare le infrastrutture idrauliche del Paese (Piano degli Invasi, in primis) per trattenere le acque, riducendo il rischio idrogeologico e creando riserva idrica per i momenti di bisogno.

“In vista delle scadenze per accedere ai grandi finanziamenti previsti dal Recovery Fund, mercoledì 9 Settembre – anticipa Francesco Vincenzi, Presidente dell’Associazione Nazionale dei Consorzi per la Gestione e la Tutela del Territorio e delle Acque Irrigue (ANBI) – presenteremo ufficialmente e consegneremo virtualmente al Governo il nostro contributo di progetti definitivi ed esecutivi per migliorare l’assetto idraulico del territorio.”

Infatti, segnala l'Osservatorio ANBI sulle Risorse Idriche, se i laghi Maggiore e Lario

**TORRICELLI BOTTI**  
botti per aceto balsamico ed enologia

Accorriamo le distanze per farti spedire ovunque.  
**MBE Spedizioni Internazionali**  
**CONTATTACI**  
© 2019 MBE WORLDWIDE

Situazione Meteo

**BOLOGNA**

Cielo Sereno



16 °C

≈ 16°

≈ 16°

passano rispettivamente dal 10% al 78% e dal 18% al 73% del riempimento (tornando abbondantemente in media come già erano Iseo e Garda), non altrettanto può dirsi del fiume Po che, in attesa di importanti apporti pluviometrici, resta sotto la media storica seppur superiore allo scorso anno.

Non altrettanto deve dirsi del fiume Adige, che in una settimana è cresciuto di 4 metri, segnando il record di portata dal 2014; tale impetuoso andamento si conferma in Veneto (le portate di Piave, Livenza, Bacchiglione e Brenta sono al top del recente quadriennio) e Piemonte (Dora Baltea, Stura di Lanzo e soprattutto Sesia largamente al di sopra delle portate dello scorso anno), mentre in Lombardia, in attesa dei rilasci lacustri, ci si discostava meno dalle portate 2019. L'Emilia Romagna conferma un'annata idrologicamente "a macchia di leopardo" con i fiumi Savio, Taro e Secchia in grande recupero sulle portate di una settimana fa e sulla media storica (il Secchia è cresciuto da mc/sec 1,69 a mc/sec 34,85), mentre il Reno torna in sofferenza.

Andamento idrologico sostanzialmente confermato nel Centro Sud con le portate dei fiumi Liri Garigliano (nel Lazio) e Volturno (in Campania) inferiori allo scorso anno, diversamente invece dal Sele.

Nell'estate 2020, Giove Pluvio si scorda, invece, di Basilicata e Puglia, dove non piove significativamente da mesi ed i bacini si abbassano ogni giorno rispettivamente di 2 milioni e di 1 milione di metri cubi (il deficit lucano sullo scorso anno è di circa 49 milioni di metri cubi, mentre quello pugliese supera gli 81 milioni).

"La stagione irrigua ormai volge al termine, ma la preoccupazione per il Sud è già rivolta agli anni a venire – osserva Massimo Gargano, Direttore Generale di ANBI – Le riserve idriche largamente deficitarie trattenute negli invasi meridionali rappresentano un pesante fardello per le prossime stagioni agricole, il cui bisogno d'acqua, a causa dei cambiamenti climatici, inizierà già con i primi mesi dell'anno. Considerando che la gran parte dei laghi artificiali sono a riempimento pluriennale, è quantomai necessario accelerare l'iter per l'utilizzo di risorse aggiuntive, che deriverebbero, ad esempio, dall'infrastrutturazione del bacino di Campolattaro in Campania o dagli accordi fra le Regioni Puglia e Molise. Sono interventi, su cui ormai esiste un largo consenso; sollecitiamo l'avvio delle necessarie procedure, perché i cicli colturali non possono aspettare."

 Mi piace 0

Articolo precedente

**Vigili del fuoco ancora impegnati al nord, 3mila interventi per maltempo**

Articolo successivo

**Glory Bell in scena all'Astoria di Fiorano per l'ultimo appuntamento della rassegna "CinemAperto"**

**BOLOGNA2000**  
Linea Radio & Multimedia - OnLine

**CHI SIAMO**

Linea Radio Multimedia srl  
P.Iva 02556210363 - Cap.Soc. 10.329,12 i.v.



Please set up your API key!

# Cancelled ArnoneNews

di Matilde Maisto



## OSSERVATORIO ANBI SULLE RISORSE IDRICHE

PUBLISHED SETTEMBRE 1, 2020 COMMENTS 0

**L'ITALIA SPEZZATA IN DUE DALLA PIOGGIA:**

**AL NORD DISASTRI IN CAMPAGNE E CENTRI ABITATI. AL SUD SICCAITA'**

**ANBI**

**"URGONO SCELTE CONCRETE PER MIGLIORARE**

**L'ASSETTO IDRAULICO DEL TERRITORIO.**

**NELLE ATTUALI CONDIZIONI L'AGRICOLTURA NON PUO' REGGERE"**

Le abbondanti piogge dei giorni scorsi sembrano avere messo positivamente fine alle attuali preoccupazioni sullo stato delle risorse idriche nel Nord Italia; ancora una volta, però, l'andamento non è omogeneo a conferma della necessità di incrementare le infrastrutture idrauliche del Paese (Piano degli Invasi, in primis) per trattenere le acque, riducendo il rischio idrogeologico e creando riserva idrica per i momenti di bisogno.

"In vista delle scadenze per accedere ai grandi finanziamenti previsti dal Recovery Fund, **mercoledì 9 Settembre** – anticipa **Francesco Vincenzi, Presidente dell'Associazione Nazionale dei Consorzi per la Gestione e la Tutela del Territorio e delle Acque Irrigue (ANBI)** – presenteremo ufficialmente e consegneremo virtualmente al Governo il nostro contributo di progetti definitivi ed esecutivi per migliorare l'assetto idraulico del territorio."

Infatti, segnala l'Osservatorio ANBI sulle Risorse Idriche, se i laghi Maggiore e Lario passano rispettivamente dal 10% al 78% e dal 18% al 73% del

To search type ar



### CATEGORIE

Categorie

Seleziona una categ

### ARTICOLI RECENTI

Palumbo (Ugl Caserta):  
"Urge un piano straordinario di accompagnamento al reddito"

1 Settembre Giornata del Creato e inizio anno scolastico. Il messaggio

riempimento (tornando abbondantemente in media come già erano Iseo e Garda), **non altrettanto può dirsi del fiume Po** che, in attesa di importanti apporti pluviometrici, resta sotto la media storica seppur superiore allo scorso anno.

**Non altrettanto deve dirsi del fiume Adige**, che in una settimana è cresciuto di 4 metri, segnando il record di portata dal 2014; **tale impetuoso andamento si conferma in Veneto** (le portate di Piave, Livenza, Bacchiglione e Brenta sono al top del recente quadriennio) e **Piemonte** (Dora Baltea, Stura di Lanzo e soprattutto Sesia largamente al di sopra delle portate dello scorso anno), mentre **in Lombardia, in attesa dei rilasci lacustri, ci si discostava meno dalle portate 2019. L'Emilia Romagna conferma un'annata idrologicamente "a macchia di leopardo"** con i fiumi Savio, Taro e Secchia in grande recupero sulle portate di una settimana fa e sulla media storica (il Secchia è cresciuto da mc/sec 1,69 a mc/sec 34,85), mentre il Reno torna in sofferenza.

**Andamento idrologico sostanzialmente confermato nel Centro Sud** con le portate dei fiumi Liri Garigliano (nel Lazio) e Volturno (in Campania) inferiori allo scorso anno, diversamente invece dal Sele.

Nell'estate 2020, Giove Pluvio si scorda, invece, di **Basilicata e Puglia, dove non piove significativamente da mesi ed i bacini si abbassano ogni giorno rispettivamente di 2 milioni e di 1 milione di metri cubi** (il deficit lucano sullo scorso anno è di circa 49 milioni di metri cubi, mentre quello pugliese supera gli 81 milioni).

"La stagione irrigua ormai volge al termine, ma la preoccupazione per il Sud è già rivolta agli anni a venire - osserva **Massimo Gargano, Direttore Generale di ANBI - Le riserve idriche largamente deficitarie trattenute negli invasi meridionali rappresentano un pesante fardello per le prossime stagioni agricole, il cui bisogno d'acqua, a causa dei cambiamenti climatici, inizierà già con i primi mesi dell'anno. Considerando che la gran parte dei laghi artificiali sono a riempimento pluriennale, è quantomai necessario accelerare l'iter per l'utilizzo di risorse aggiuntive, che deriverebbero, ad esempio, dall'infrastrutturazione del bacino di Campolattaro in Campania o dagli accordi fra le Regioni Puglia e Molise.** Sono interventi, su cui ormai esiste un largo consenso; sollecitiamo l'avvio delle necessarie procedure, perché i cicli colturali non possono aspettare."

di Agnese Ginocchio  
 ITALIA E FRANCIA,  
 ASSERGI E SAINT-  
 GILLES, SAN FRANCO E  
 SANT'EGIDIO  
 OSSERVATORIO ANBI  
 SULLE RISORSE IDRICHE  
 AL PREMIO "IL POETA  
 EBBRO" VINCE IL  
 DIALOGO CULTURALE  
 TRA LE CITTÀ

Migliori Ebook Reader  
 Libri da leggere nella  
 vita (almeno una volta)  
 I libri più letti di  
 sempre, nonché i più  
 belli e venduti di  
 sempre  
 Romanzi Storici, i  
 migliori libri e romanzi  
 storici da leggere  
 Farmacia Online con i  
 prezzi più bassi



CATEGORY CRONACA/INFORMAZIONE VIEWS 20

Share this post: 0 0 0 0 0

AL PREMIO "IL POETA EBBRO" VINCE IL DIALOGO CULTURALE TRA LE CITTÀ  
 ITALIA E FRANCIA, ASSERGI E SAINT-GILLES, SAN FRANCO E SANT'EGIDIO

RELATED POSTS

**CRONACA/INFORMAZIONE**  
 Ordinanza circolazione Via Rossini, De Matteis (M5s), da anni denunciato la pericolosità dell'incrocio  
 MARZO 15, 2017

**POLITICA**  
 Lettera di solidarietà dei Sindaci di Dragoni e Liberi ai colleghi Primi cittadini di Formicola e Pontelatone  
 LUGLIO 2, 2015

**CRONACA/INFORMAZIONE**  
 Si schianta contro auto in sosta, finisce in ospedale donna di Roccavedandro  
 AGOSTO 24, 2015

**CRONACA/INFORMAZIONE**  
 Educazione online e competenze digitali  
 APRILE 3, 2020

**CRONACA/INFORMAZIONE**  
 Lutto Di Mauro  
 MARZO 3, 2019

**CRONACA/INFORMAZIONE**  
 Caserta, VI Trofeo di Natale UGL, in campo dirigenti di Napoli e Caserta  
 NOVEMBRE 27, 2018

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



**MORCIANO, PARTE LA PULIZIA DEL FIUME CONCA**

E' scattata in queste ore l'operazione di pulizia e messa in sicurezza dell'alveo e delle sponde del fiume Conca ad opera del Consorzio di Bonifica. L'intervento interesserà la zona a monte del fiume fino al confine con Montefiore Conca. In programma la ripulitura completa del sottobosco di macchia con l'eliminazione delle ramificazioni secche, lo sfalcio dell'erba e la potatura di arbusti e siepi oltre alla rimozione di sterpaglie ed eventuali rifiuti. Non saranno toccate le alberature esistenti al fine di preservare gli aspetti naturalistici e paesaggistici dell'area. Le operazioni di pulizia serviranno da un lato a ridurre sensibilmente il rischio di potenziali incendi, dall'altro a preservare il decoro del fiume Conca e dei percorsi ciclopedonali che si trovano lungo le sue sponde. Allo stesso tempo l'intervento si rende necessario poiché, con l'arrivo della stagione autunnale e del maltempo, cespugli e tronchi divelti potrebbero diventare un ostacolo naturale, contribuendo all'ingrossamento del fiume e quindi a determinare possibili situazioni di pericolo. Da parte dell'amministrazione comunale di Morciano va un ringraziamento al Consorzio di Bonifica per il prezioso lavoro sul territorio. Il Consorzio di Bonifica provvederà anche alla pulizia e all'asfaltatura di via Santa Lucia. Share

[ MORCIANO, PARTE LA PULIZIA DEL FIUME CONCA ]

Home » Senza categoria

## Anbi: Italia spezzata in due dalla pioggia, a Nord disastri in campagne e centri abitati, a Sud siccità

Inserito da DentroSalerno on 1 settembre 2020 – 09:53

No Comment



Le abbondanti piogge dei giorni scorsi sembrano avere messo positivamente fine alle attuali preoccupazioni sullo stato delle risorse idriche nel Nord Italia; ancora una volta, però, l'andamento non è omogeneo a conferma della necessità di incrementare le infrastrutture idrauliche del Paese (Piano degli Invasi, in primis) per trattenere le acque, riducendo il rischio idrogeologico e

creando riserva idrica per i momenti di bisogno.

"In vista delle scadenze per accedere ai grandi finanziamenti previsti dal Recovery Fund, **mercoledì 9 Settembre** – anticipa **Francesco Vincenzi, Presidente dell'Associazione Nazionale dei Consorzi per la Gestione e la Tutela del Territorio e delle Acque Irrigue (ANBI)** – presenteremo ufficialmente e consegneremo virtualmente al Governo il nostro contributo di progetti definitivi ed esecutivi per migliorare l'assetto idraulico del territorio."

Infatti, segnala l'Osservatorio ANBI sulle Risorse Idriche, se i laghi Maggiore e Lario passano rispettivamente dal 10% al 78% e dal 18% al 73% del riempimento (tornando abbondantemente in media come già erano Iseo e Garda), non altrettanto può dirsi del fiume Po che, in attesa di importanti apporti pluviometrici, resta sotto la media storica seppur superiore allo scorso anno.

Non altrettanto deve dirsi del fiume Adige, che in una settimana è cresciuto di 4 metri, segnando il record di portata dal 2014; tale impetuoso andamento si conferma in Veneto (le portate di Piave, Livenza, Bacchiglione e Brenta sono al top del recente quadriennio) e Piemonte (Dora Baltea, Stura di Lanzo e soprattutto Sesia largamente al di sopra delle portate dello scorso anno), mentre in Lombardia, in attesa dei rilasci lacustri, ci si discostava meno dalle portate 2019. L'Emilia Romagna conferma un'annata idrologicamente "a macchia di leopardo" con i fiumi Savio, Taro e Secchia in grande recupero sulle portate di una settimana fa e sulla media storica (il Secchia è cresciuto da mc/sec 1,69 a mc/sec 34,85), mentre il Reno torna in sofferenza.

Andamento idrologico sostanzialmente confermato nel Centro Sud con le portate dei fiumi Liri Garigliano (nel Lazio) e Volturno (in Campania) inferiori allo scorso anno, diversamente invece dal Sele.

Nell'estate 2020, Giove Pluvio si scorda, invece, di Basilicata e Puglia, dove non piove significativamente da mesi ed i bacini si abbassano ogni giorno rispettivamente di 2 milioni e di 1 milione di metri cubi (il deficit lucano sullo scorso anno è di circa 49 milioni di metri cubi, mentre quello pugliese supera gli 81 milioni).

"La stagione irrigua ormai volge al termine, ma la preoccupazione per il Sud è già rivolta agli anni a venire – osserva **Massimo Gargano, Direttore Generale di ANBI** – Le riserve idriche largamente deficitarie trattenute negli invasi meridionali rappresentano un pesante fardello per le prossime



— LA TUA SALUTE È IL NOSTRO IMPEGNO —



stagioni agricole, il cui bisogno d'acqua, a causa dei cambiamenti climatici, inizierà già con i primi mesi dell'anno. Considerando che la gran parte dei laghi artificiali sono a riempimento pluriennale, è quantomai necessario accelerare l'iter per l'utilizzo di risorse aggiuntive, che deriverebbero, ad esempio, dall'infrastrutturazione del bacino di Campolattaro in Campania o dagli accordi fra le Regioni Puglia e Molise. Sono interventi, su cui ormai esiste un largo consenso; sollecitiamo l'avvio delle necessarie procedure, perché i cicli colturali non possono aspettare."



Lascia un commento!

Devi essere logged in per inserire un commento.



EUROPEAN UNION



estense.com®

Invia i tuoi filmati video a EstenseTv al numero 346.3444992 via WhatsApp con

SEGUICI:    [Home](#) [Attualità](#) [Cronaca](#) [Politica](#) [Economia](#) [Provincia](#) [Cultura](#) [Spettacoli](#) [Sport](#) [Rubriche](#) [Blog](#) [Lettere](#) [Salute](#)

Mar 1 Set 2020 - visite

[Copparo](#) | Di [Redazione](#)

PAROLA DA CERCARE



## Finiti i lavori sulla frana di Coccanile

*Cantiere terminato da parte del Consorzio di bonifica lungo 138 metri della sponda del Canale Naviglio*

Copparo. Sono terminati i lavori di ripresa frane nella parte di strada bianca di via Ariosto a Coccanile. Il Consorzio di bonifica pianura di Ferrara ha completato i 138 metri interessati all'opera di ricostruzione della sponda del Canale Naviglio interessata da una frana.



La protezione spondale con pietrame e pali in legno si è resa necessaria per rendere la strada percorribile agli agricoltori impegnati nelle operazioni di mietitura.

In base alla convenzione sottoscritta con il Consorzio di Bonifica l'Amministrazione comunale vi ha investito 25mila euro, il 50% delle spese complessive.

### Grazie per aver letto questo articolo...

Da 15 anni Estense.com offre una informazione indipendente ai suoi lettori e non ha mai accettato fondi pubblici per non pesare nemmeno un centesimo sulle spalle della collettività. Ora la crisi che deriva dalla pandemia Coronavirus coinvolge di rimando anche noi. Il lavoro che svolgiamo ha un costo economico non indifferente e la pubblicità dei privati, in questo periodo, non è più sufficiente.

Per questo chiediamo a chi quotidianamente ci legge e, speriamo, ci apprezza di darci un piccolo contributo in base alle proprie possibilità. Anche un piccolo sostegno, moltiplicato per le decine di migliaia di ferraresi che ci leggono ogni giorno, può diventare fondamentale.





estense.com®

Invia i tuoi filmati video a EstenseTv al numero 346.3444992 via WhatsApp con

SEGUICI:    [Home](#) [Attualità](#) [Cronaca](#) [Politica](#) [Economia](#) [Provincia](#) [Cultura](#) [Spettacoli](#) [Sport](#) [Rubriche](#) [Blog](#) [Lettere](#) [Salute](#)

Mar 1 Set 2020 - visite

[Attualità](#) | Di [Redazione](#)

PAROLA DA CERCARE



## La bonifica vista con gli occhi degli studenti

*Svelati i vincitori del primo concorso rivolto alle scuole primarie.*

*Franco Dalle Vacche: "Hanno capito la nostra importanza"*

Sono stati ben 166 i disegni arrivati al Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara, realizzati dai giovani studenti della primaria delle scuole di tutta la provincia, mostrando come i loro occhi vedono il ciclo dell'acqua, il ruolo della Bonifica, la sua utilità e gli impianti.

L'iniziativa è stata lanciata dal consorzio proprio nei primi giorni del lockdown, pensando ai più giovani e al loro continuo bisogno di avere la creatività stimolata,

dando vita alla prima edizione di un concorso per scegliere i migliori elaborati da trasformare in un calendario. Dalla copertina al retro, partendo da settembre 2020 per terminare ad agosto 2021, saranno questi 15 disegni ad accompagnare gli studenti nello scorrere dell'anno scolastico.

"Avevamo già pensato a questo concorso e abbiamo dunque deciso di lanciarlo proprio nel periodo del lockdown per aiutarli a impiegare il tempo in modo costruttivo, imparando anche a conoscere il territorio - spiegano Katia Minarelli, caposegretario e Barbara Leonardi che segue in particolare la divulgazione negli istituti scolastici - siamo stati piacevolmente colpiti dalla numerosa partecipazione e ci ha fatto molto piacere vedere l'impegno che ci hanno messo nel realizzare i loro disegni che ci hanno anche fatto capire che le lezioni che il Consorzio ha fatto in classe o quelle realizzate on line raccontando le attività e il ruolo dell'ente, sono state ben comprese dai giovani alunni. L'entusiasmo e la partecipazione dei ragazzi ci farà valutare positivamente il proseguo del concorso anche nei prossimi anni".

Nella ricca varietà di elaborati realizzati con diverse tecniche disegnando idrovore, agricoltura, acqua ma anche la storia con gli scariolanti, a scegliere i vincitori è stato anche il presidente Franco Dalle Vacche.



Katia Minarelli e Barbara Leonardi

“Hanno saputo cogliere il legame tra l'acqua, la Bonifica e il territorio mostrando di averne capito la grande importanza del nostro ruolo – dice il Presidente – oltre a far conoscere il Consorzio, parlare ai più giovani è prezioso perché dà loro consapevolezza della realtà in cui vivono, delle sue peculiarità e di quanto l'opera dell'uomo agisce per permettere di esistere a città, servizi e agricoltura. Giovanissimi ai quali il Consorzio in questi anni ha voluto dare sempre più attenzioni. Ho visto elaborati molto belli che han colto in pieno i nostri compiti istituzionali e mi ha fatto piacere anche pensare che grazie al nostro concorso, i gli studenti abbiano potuto confrontarsi con i genitori su questi temi”.

I disegni vincitori saranno protagonisti del calendario e vi saranno anche premi in buoni acquisto per materiale didattico e culturale.

I disegni vincitori sono quelli di Fabio Balboni della scuola primaria di Renazzo dell'Istituto Comprensivo 3; Luca Passarella, Beatrice Bugnoli, Marika Maestri, Alessandro Marandella, Valentina Soncini, Francesca Laura Ricci della scuola primaria di Goro dell'Istituto Comprensivo 'Manzoni'; Matteo Colombani della scuola primaria di Ro Ferrarese dell'Istituto Comprensivo di Copparo; Francesco Lanotte e Mirko Amicarella della scuola primaria 'Pascoli' di Ferrara dell'Istituto Comprensivo 'Perlasca' di Ferrara; Kamilla Lodi, Carlo Buttino, Francesca Campagnoli, Matteo Cavallini e Carlo Cavicchi dell'Istituto 'Alda Costa' di Ferrara.

## Grazie per aver letto questo articolo...

Da 15 anni Estense.com offre una informazione indipendente ai suoi lettori e non ha mai accettato fondi pubblici per non pesare nemmeno un centesimo sulle spalle della collettività. Ora la crisi che deriva dalla pandemia Coronavirus coinvolge di rimando anche noi. Il lavoro che svolgiamo ha un costo economico non indifferente e la pubblicità dei privati, in questo periodo, non è più sufficiente.

Per questo chiediamo a chi quotidianamente ci legge e, speriamo, ci apprezza di darci un piccolo contributo in base alle proprie possibilità. Anche un piccolo sostegno, moltiplicato per le decine di migliaia di ferraresi che ci leggono ogni giorno, può diventare fondamentale.



### OPPURE

se preferisci non usare PayPal ma un normale bonifico bancario (anche periodico) puoi intestarlo a:

### Scoop Media Edit

IBAN: **IT06D053871300400000035119**

(Banca BPER)

Causale: **Donazione per Estense.com**



MOSTRA I COMMENTI

**Contenuto non disponibile**

Consenti i cookie cliccando su "Accetta" nel banner"

Sei in: HOME &gt; GIORNALISMO: IL FESTIVAL DI RONCHI CRESCE IN QUALITÀ

1 Settembre 2020

# Giornalismo: il festival di Ronchi cresce in qualità

RONCHI DEI LEGIONARI. L'associazione culturale Leali delle Notizie ha presentato nella Sala Conferenze del Consorzio di Bonifica la sesta edizione del Festival del Giornalismo a Ronchi dei Legionari. Malgrado le difficoltà causate dall'emergenza Coronavirus, Leali delle Notizie non si è mai fermata e ha continuato a lavorare alla realizzazione di un festival di qualità: 82 ospiti nazionali e internazionali, 23 incontri, 2 mostre, 2 masterclass e 7 presentazioni letterarie. Non mancherà la terza edizione del "Premio Leali delle Notizie – in Memoria di Daphne Caruana Galizia" con cui l'associazione vuole sostenere la famiglia della giornalista maltese uccisa in un attentato nel 2017 sia nella ricerca della verità sul tragico delitto, sia nella lotta per la libertà di stampa nel mondo.



Cristina Visintini e Luca Perrino

Nel periodo di lockdown l'associazione ronchese si è messa alla prova e ha organizzato per la prima volta sul proprio canale YouTube degli appuntamenti di anticipazione al Festival del Giornalismo tra maggio e luglio, entrando direttamente nelle case delle persone proprio grazie ai canali web e social di Leali delle Notizie: libertà di stampa, migrazioni e attivismo ai tempi del Coronavirus, le radici musicali del Friuli Venezia Giulia e il legame tra il Patriarcato di Aquileia e il Territorio sono stati i temi trattati dagli incontri online, raggiungendo in alcuni video anche le 225 visualizzazioni.



«Malgrado il successo raggiunto con gli incontri online noi di Leali delle Notizie continuiamo a prediligere gli incontri dal vivo con il pubblico e gli ospiti – dice la vicepresidente Cristina Visintini di Leali delle Notizie – e abbiamo quindi riprogrammato in forma tradizionale la sesta edizione del Festival del Giornalismo da martedì 22 a sabato 26 settembre». Il

Festival si svolgerà interamente a Ronchi dei Legionari: nel palatenda accanto all'Auditorium comunale nella Piazzetta dell'Emigrante, nel Consorzio Culturale del Monfalconese in Villa Miniussi, nella sede dell'associazione in Piazzetta Francesco Giuseppe I e nel Giardino del Consorzio di Bonifica in Via Duca d'Aosta. Verranno rispettate tutte le prescrizioni e normative Covid-19 per la sicurezza degli ospiti e del pubblico.

«La cultura è fondamentale nella crescita e socialità dell'uomo e quindi abbiamo deciso di ripartire e di essere presenti sul territorio a settembre senza rinviare la manifestazione direttamente al 2021 – ha detto il presidente Luca Perrino di Leali delle Notizie -. Gli ospiti e gli incontri sono numerosi, siamo convinti che il Festival sia nato per crescere e per farlo è necessario anche

## In Friuli Venezia Giulia

[Notizie](#)
[Friulani illustri](#)
[Storia Friulana](#)

## Motori

[Guide Pratiche](#)
[Notizie](#)
[Test drive](#)
[Saloni](#)

## Cultura & Spettacoli

[Agenda](#)

## Ultime Notizie

1 SETTEMBRE 2020

### Giornalismo: il festival di Ronchi cresce in qualità

RONCHI DEI LEGIONARI. L'associazione culturale Leali delle Notizie ha presentato nella Sala Conferenze del Consorzio di Bonifica la sesta edizione [...]

1 SETTEMBRE 2020

### Torna Palma alle Armi, anche se in versione ridotta

PALMANOVA. Sarà un tuffo nella storia della Fortezza di Palmanova al tempo della Serenissima Repubblica di Venezia e della dominazione [...]

1 SETTEMBRE 2020

### Archeologia e ghiacciai che si sciolgono (conferenza online)

UDINE. Giovedì 3 settembre, alle 18 – lo ricorda la Società friulana di Archeologia (Udine) – ci sarà un incontro [...]

1 SETTEMBRE 2020

### Carniarmonie si avvia a conclusione Due concerti

PRATO CARNICO. A chiusura di una speciale 29ª edizione che ha segnato il tutto esaurito a tutti i concerti, distinti [...]

1 SETTEMBRE 2020

### Imprese: un accordo per agevolare l'accesso al credito

UDINE. Un accordo che punta ad agevolare l'accesso al credito per le imprese della provincia di Udine, con urgenti esigenze [...]

collaborare con le altre associazioni culturali, come è successo quest'anno con Vicino/Lontano».

Quest'anno i volontari non saranno più i ragazzi dell'alternanza scuola-lavoro, ma una decina di persone volenterose si sono comunque offerte di aiutare l'associazione nell'organizzazione del Festival e nel garantire il rispetto delle norme anti-Covid nel corso dell'intera manifestazione. Per la prima volta i volontari non sono solo di Ronchi dei Legionari e delle zone limitrofe ma arrivano anche dai comuni più lontani del Friuli Venezia Giulia e da fuori regione, indice del fatto che il Festival cresce sempre di più di anno in anno e comincia a essere conosciuto anche a livello nazionale. «Questa manifestazione non può che riempire di orgoglio la nostra amministrazione – ha affermato il sindaco di Ronchi -. Partito con pochi ospiti e con un pubblico ristretto cinque anni fa, il Festival si evolve, cresce e non è più solo un appuntamento locale, ma è diventato anche un punto di riferimento a livello nazionale».



Roberta De Martin

Vista la situazione straordinaria vissuta in primavera, il Festival affronterà quest'anno alcuni incontri di approfondimento legati al Coronavirus, oltre a trattare alcuni dei temi più scottanti dell'attualità: dalla migrazione alla situazione politica italiana a 20 anni dalla morte di Craxi con ospite anche la figlia Stefania Craxi; non mancherà la presenza di ospiti internazionali del The Times, della Bbc e di molte altre testate e media che racconteranno come viene vista l'Italia all'estero, partendo proprio dagli stereotipi sul nostro Bel Paese. Si affronteranno poi anche altri temi: i meccanismi della mente umana attraverso l'analisi dei serial killer italiani, la strage di Ustica, la situazione delle carceri italiane, l'evoluzione del femminismo, ma si parlerà anche della necessità delle buone notizie. Temi centrali rimarranno inoltre la lotta contro la mafia e la situazione della libertà di stampa nel mondo, in quanto si legano al Premio Leali delle Notizie in memoria di Daphne Caruana Galizia e a tutte le attività che l'associazione svolge da anni nella difesa della libera informazione. «Tutta la manifestazione nasce sul rispetto per la verità, la giustizia e per il lavoro dei giornalisti – dice la presidente della Fondazione Carigo, Roberta Demartin -. Il Festival vive della presenza del pubblico e degli ospiti e noi della Fondazione ci teniamo a sostenere questa manifestazione e a condividere il progetto culturale di Leali delle Notizie».



Il sindaco Vecchiet

Non mancheranno il coinvolgimento del progetto "Bill – Biblioteca della Legalità", promosso dalla Regione Fvg e dalla cooperativa Damatrà, e le presentazioni editoriali con le due iniziative "Libri Leali" (nel palatenda) e l'"Aperitivo letterario" (nel Giardino del Consorzio Bonifica). Due le mostre fotografiche: una sulle migrazioni del Medio Oriente in Villa Miniussi di Paolo Youssef e, nella sede di Leali delle Notizie, la mostra di Greta Stella sui volontari della Cri durante l'emergenza Covid-19. Due i masterclass: la forza delle manager donne a capo di multinazionali o aziende specializzate e la fotografia, il fotoreporter e i diritti d'autore fotografici. Anche quest'anno alcuni incontri del Festival saranno accreditati dall'Ordine dei Giornalisti del Friuli Venezia Giulia e ci sarà

dunque la possibilità per i giornalisti pubblicisti e professionisti di acquisire i crediti formativi richiesti dall'albo nel triennio di formazione.

L'ultima serata, sabato 26 settembre, sarà dedicata alla cerimonia di consegna del Premio Leali delle Notizie in Memoria di Daphne Caruana Galizia, premio indetto con il consenso della famiglia di Daphne e assegnato da un comitato scientifico ad un operatore del mondo dell'informazione che si sia distinto, in Italia come all'estero, con le sue inchieste e le sue ricerche, anche mettendo in pericolo la sua vita e spesso anche quella della sua famiglia. Il premio ha ricevuto anche quest'anno l'Alto Patrocinio del Parlamento Europeo e verrà consegnato da un rappresentante della famiglia di Daphne, situazione Coronavirus permettendo.



Di' che ti piace prima di tutti i tuoi amici



L'associazione ringrazia tutte le persone e le realtà che supportano le sue attività culturali. Un ringraziamento particolare va inoltre all'amministrazione comunale di Ronchi dei Legionari e ai Comuni di Monfalcone e Sagrado, ma soprattutto alla Regione, alla Bcc di Staranzano-Villesse e alla Fondazione Carigo che continuano a credere nelle nostre iniziative, sostenendo l'organizzazione del Festival del Giornalismo. Un grazie particolare va all'associazione "Vicino/Lontano" di Udine che, organizzando il festival omonimo nelle stesse giornate, condivide le difficoltà organizzative di quest'anno particolare e con cui Leali ha stretto un accordo per fare in modo di avere una buona riuscita di entrambe le manifestazioni.



Paola Colombo

«Purtroppo la comune volontà di riprogrammare i nostri festival ha comportato una sovrapposizione delle nostre manifestazioni culturali ma allo stesso tempo ci ha permesso di conoscerci – dice la presidente Paola Colombo di Vicino/Lontano -. Insieme si lavora meglio e nascono i progetti migliori quindi speriamo di collaborare anche il prossimo anno e di rivederci a Ronchi dei Legionari con il Festival del Giornalismo e a Udine con Vicino/Lontano».

La presentazione della serie di eventi è stata anche l'occasione per annunciare il lancio del nuovo sito [www.lealidellenotizie.it](http://www.lealidellenotizie.it) in cui sarà possibile trovare tutte le informazioni del Festival del Giornalismo, delle edizioni passate e di tutte le attività che l'associazione svolge sul territorio da ormai cinque anni.

Argomenti correlati: [FESTIVAL GIORNALISMO](#) [LEALI DELLE NOTIZIE](#) [RONCHI DEI LEGIONARI](#)

**Condividi questo articolo!**



**Potrebbero interessarti anche..**



**Il senso dell'Universo**



**Gli Ufo (residenze d'arte non identificate) tornano a Trieste**



**Syria apre la "valigia rossa" di Gabriella Ferri e canta**

[◀ Articolo precedente](#)



Testata Giornalistica registrata presso il Tribunale di Udine n.31 del 13 dicembre 1996 - Direttore responsabile: Andrea di Varmo - Indirizzo: via Visintin, 15 - 33100 Udine - Tel. 0432 477 026

Questo sito utilizza cookie e strumenti analoghi per erogare il servizio e trattare i tuoi dati. Utilizzando i nostri servizi, chiudendo questo banner, scorrendo questa pagina, cliccando su un link o proseguendo la navigazione in altra maniera, l'utente accetta le nostre modalità d'uso dei cookie. [Informativa sulla](#)

[privacy](#)

[Accetto](#)

## TERRA E GUSTO



Cibus Forum, cena aseptica inaugura prima fiera post-lockdown



Settembre Gastronomico, sold out cena Parma incontra Bergamo



Grana Padano, cresce impegno a tutela ambiente e lavoratori



COMMENTI



STAMPA

DIMENSIONE TESTO



## TERRA E GUSTO

HOME > TERRA E GUSTO > MALTEMPO: ANBI; ITALIA DIVISA, DISASTRI AL NORD SICCITÀ AL SUD

# Maltempo: Anbi; Italia divisa, disastri al Nord siccità al Sud

01 Settembre 2020



© ANSA

(ANSA) - ROMA, 01 SET - "Presenteremo ufficialmente e consegneremo virtualmente al Governo il nostro contributo di progetti definitivi ed esecutivi per migliorare l'assetto idraulico del territorio". Lo annuncia Francesco Vincenzi, presidente dell'Associazione Nazionale dei Consorzi per la Gestione e la Tutela del Territorio e delle Acque Irrighe (Anbi), dopo il maltempo dei giorni scorsi che ha provocato disastri in campagne e centri abitati al Nord, siccità al Sud.

L'Italia è stata spezzata in due dalle abbondanti piogge dei giorni scorsi, che solo apparentemente hanno messo fine alle preoccupazioni sullo stato delle risorse idriche nel settentrione. Ancora una volta, infatti, denuncia l'associazione, "l'andamento non è omogeneo a conferma della necessità di incrementare le infrastrutture idrauliche del Paese (Piano degli Invasi, in primis) per trattenere le acque, riducendo il rischio idrogeologico e creando riserva idrica per i momenti



IL GIORNALE DI SICILIA



SCARICA GRATUITAMENTE LA PRIMA PAGINA



di bisogno". Se infatti, segnala l'Osservatorio Anbi sulle risorse idriche, i laghi Maggiore e Lario passano rispettivamente dal 10% al 78% e dal 18% al 73% del riempimento, non altrettanto puo' dirsi del fiume Po che resta sotto la media storica seppur superiore allo scorso anno. Non altrettanto deve dirsi del fiume Adige, che in una settimana è cresciuto di 4 metri, segnando il record di portata dal 2014. Nell'estate 2020, Giove Pluvio si scorda, invece, di Basilicata e Puglia, dove non piove significativamente da mesi ed i bacini si abbassano ogni giorno rispettivamente di 2 milioni e di 1 milione di metri cubi mettendo a rischio l'agricoltura. (ANSA).

© Riproduzione riservata

## COMMENTA PER PRIMO LA NOTIZIA

COMMENTA CON **facebook**

NOME \*

E-MAIL \*

COMMENTO \*

Ho letto l'[informativa sulla la tutela della privacy](#) e presto il consenso al trattamento dei miei dati personali inseriti.

Aggiornami via e-mail sui nuovi commenti

Esegui l'upgrade a un browser supportato per generare un test reCAPTCHA.

INVIA

Perché sta capitando a me?

\* CAMPI OBBLIGATORI

CONTRIBUISCI ALLA NOTIZIA:



INVIA  
FOTO O VIDEO



SCRIVI  
ALLA REDAZIONE

## ALTRE NOTIZIE

I PIÙ LETTI

OGGI



Coronavirus, l'infettivologo Matteo Bassetti: bassissima circolazione, ecco perchè si può tornare



Coronavirus, il bollettino del 31 agosto: 26 nuovi casi in Sicilia, lieve calo nel resto d'Italia



Coronavirus, aumentano i casi a Palermo: reparto pieno al Cervello, due pazienti trasferiti al



Si torna a scuola dopo sei mesi: in classe senza mascherina, ecco le nuove regole sul trasporto



Reddito di cittadinanza, come fare per non perderlo a settembre

ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER DEL GIORNALE DI SICILIA.

la tua email

Ho letto l'[informativa sulla la tutela della privacy](#) e presto il consenso al trattamento dei miei dati personali inseriti.

ISCRIVITI

HOME PAGE

TUTTE LE NOTIZIE

NORMATIVA SULLA PRIVACY

PUBBLICITÀ



**SCAVOLINI** Contatta il rivenditore Scavolini più vicino

PROGETTALA CON AMORE... E SICUREZZA

Trova Rivenditore



A partire da 10€ al mese



*easyclass* AUTOMOBILI

cambiare la tua auto non è mai stato tanto **EASY**

Via M. Moretti 15/d, Serravalle, RSM Preventivi: info@easyclass.sm | 0549-900738 www.easyclass.sm

MENU



## MORCIANO. Al via i lavori di pulizia e manutenzione del fiume Conca

01/09/2020 /







Avviati oggi i lavori di pulizia e manutenzione straordinaria dell'alveo del fiume Conca a monte del ponte.

L'intervento, concordato con il Consorzio di Bonifica della Romagna, ha il compito di rimuovere piante e tronchi secchi nonché pulire l'intera area.

Una attività necessaria da tempo e che col finanziamento del Comune e del Consorzio di Bonifica si è reso possibile.



Prima Pagina

< Read Previous

**Modena celebra Pavarotti a 13 anni dalla scomparsa**

Read Next >

**Riccione. Mollusco rarissimo nelle acque di Riccione  
Nudibranco mai visto prima in Adriatico**



**Riccione. Mollusco rarissimo nelle acque di Riccione  
Nudibranco mai visto prima in Adriatico**

01/09/2020



**Modena celebra Pavarotti a 13 anni dalla  
scomparsa**

01/09/2020



**GIUSTIZIA. MORRONE (LEGA): SILENZIO  
ASSORDANTE DEL MINISTRO SU TEMI URGENTI  
E INDEROGABILI**

01/09/2020

## Lascia un commento

Devi essere connesso per inviare un commento.

**MALTEMPO:ANBI;ITALIA DIVISA, DISASTRI AL NORD SICCAITA' AL SUD**

first-letter-small "

(ANSA) - ROMA, 01 SET - "Presenteremo ufficialmente e consegneremo virtualmente al Governo il nostro contributo di progetti definitivi ed esecutivi per migliorare l'assetto idraulico del territorio". Lo annuncia Francesco Vincenzi, presidente dell'Associazione Nazionale dei Consorzi per la Gestione e la Tutela del Territorio e delle Acque Irrigue (Anbi), dopo il maltempo dei giorni scorsi che ha provocato disastri in campagne e centri abitati al Nord, siccità al Sud. L'Italia è stata spezzata in due dalle abbondanti piogge dei giorni scorsi, che solo apparentemente hanno messo fine alle preoccupazioni sullo stato delle risorse idriche nel settentrione. Ancora una volta, infatti, denuncia l'associazione, "l'andamento non è omogeneo a conferma della necessità di incrementare le infrastrutture idrauliche del Paese (Piano degli Invasi, in primis) per trattenere le acque, riducendo il rischio idrogeologico e creando riserva idrica per i momenti di bisogno". Se infatti, segnala l'Osservatorio Anbi sulle risorse idriche, i laghi Maggiore e Lario passano rispettivamente dal 10% al 78% e dal 18% al 73% del riempimento, non altrettanto può dirsi del fiume Po che resta sotto la media storica seppur superiore allo scorso anno. Non altrettanto deve dirsi del fiume Adige, che in una settimana è cresciuto di 4 metri, segnando il record di portata dal 2014. Nell'estate 2020, Giove Pluvio si scorda, invece, di Basilicata e Puglia, dove non piove significativamente da mesi ed i bacini si abbassano ogni giorno rispettivamente di 2 milioni e di 1 milione di metri cubi mettendo a rischio l'agricoltura. (ANSA).

01 settembre 2020

[Diminuire font](#)

[Ingrandire font](#)

[Stampa](#)

[Condividi](#)

[Mail](#)

[ MALTEMPO:ANBI;ITALIA DIVISA, DISASTRI AL NORD SICCAITA' AL SUD ]

Usiamo i cookie per assicurarti la migliore esperienza sul nostro sito. Se continui ad utilizzare questo sito noi pensiamo che tu sia interessato. Leggi altro.



Informazione  
Spettacolo  
Attualità  
Turismo

Cerca nel sito

Vai



HOME • CHI SIAMO • LA REDAZIONE • CONTATTI • PUBBLICITÀ • ABBONAMENTI • DOVE ACQUISTARE •

Tu sei qui: [Home](#) ⇒ [Notizie](#) - [Attualità](#) ⇒ L'ITALIA SPEZZATA IN DUE DALLA PIOGGIA: AL NORD DISASTRI IN CAMPAGNE E CENTRI ABITATI. AL SUD SICCITÀ

## L'ITALIA SPEZZATA IN DUE DALLA PIOGGIA: AL NORD DISASTRI IN CAMPAGNE E CENTRI ABITATI. AL SUD SICCITÀ'

Data pubblicazione: 01-09-2020

Le abbondanti piogge dei giorni scorsi sembrano avere messo positivamente fine alle attuali preoccupazioni sullo stato delle risorse idriche nel Nord Italia; ancora una volta, però, l'andamento non è omogeneo a conferma della necessità di incrementare le infrastrutture idrauliche del Paese (Piano degli Invasi, in primis) per trattenere le acque, riducendo il rischio idrogeologico e creando riserva idrica per i momenti di bisogno.

“In vista delle scadenze per accedere ai grandi finanziamenti previsti dal Recovery Fund, mercoledì 9 Settembre – anticipa Francesco Vincenzi, Presidente dell'Associazione Nazionale dei Consorzi per la Gestione e la Tutela del Territorio e delle Acque Irrigue (ANBI) – presenteremo ufficialmente e consegneremo virtualmente al Governo il nostro contributo di progetti definitivi ed esecutivi per migliorare l'assetto idraulico del territorio.”

Infatti, segnala l'Osservatorio ANBI sulle Risorse Idriche, se i laghi Maggiore e Lario passano rispettivamente dal 10% al 78% e dal 18% al 73% del riempimento (tornando abbondantemente in media come già erano Iseo e Garda), non altrettanto può dirsi del fiume Po che, in attesa di importanti apporti pluviometrici, resta sotto la media storica seppur superiore allo scorso anno.

Non altrettanto deve dirsi del fiume Adige, che in una settimana è cresciuto di 4 metri, segnando il record di portata dal 2014; tale impetuoso andamento si conferma in Veneto (le portate di Piave, Livenza, Bacchiglione e Brenta sono al top del recente quadriennio) e Piemonte (Dora Baltea, Stura di Lanzo e soprattutto Sesia largamente al di sopra delle portate dello scorso anno), mentre in Lombardia, in attesa dei rilasci lacustri, ci si discostava meno dalle portate 2019. L'Emilia Romagna conferma un'annata idrologicamente “a macchia di leopardo” con i fiumi Savio, Taro e Secchia in grande recupero sulle portate di una settimana fa e sulla media storica (il Secchia è cresciuto da mc/sec 1,69 a mc/sec 34,85), mentre il Reno torna in sofferenza.

Andamento idrologico sostanzialmente confermato nel Centro Sud con le portate dei fiumi Liri Garigliano (nel Lazio) e Volturno (in Campania) inferiori allo scorso anno, diversamente invece dal Sele.

Nell'estate 2020, Giove Pluvio si scorda, invece, di Basilicata e Puglia, dove non piove significativamente da mesi ed i bacini si abbassano ogni giorno rispettivamente di 2 milioni e di 1 milione di metri cubi (il deficit lucano sullo scorso anno è di circa 49 milioni di metri cubi, mentre quello pugliese supera gli 81 milioni).

“La stagione irrigua ormai volge al termine, ma la preoccupazione per il Sud è già rivolta agli anni a venire – osserva Massimo Gargano, Direttore Generale di ANBI - Le riserve idriche largamente deficitarie trattenute negli invasi meridionali rappresentano un pesante fardello per le prossime stagioni agricole, il cui bisogno d'acqua, a causa dei cambiamenti climatici, inizierà già con i primi mesi dell'anno. Considerando che la gran parte dei laghi artificiali sono a riempimento pluriennale, è quantomai necessario accelerare l'iter per l'utilizzo di risorse aggiuntive, che deriverebbero, ad esempio, dall'infrastrutturazione del bacino di Campolattaro in Campania o dagli accordi fra le Regioni Puglia e Molise. Sono interventi, su cui



### Informazioni

- ⇒ [Bandi gare concorsi](#)
- ⇒ [Legislazione](#)
- ⇒ [Tutti Gli Uomini Del Turismo](#)
- ⇒ [Le Borse Del Turismo Internazionali](#)
- ⇒ [I Convention Bureau](#)
- ⇒ [Assessorati al Turismo regionali d'Italia](#)
- ⇒ [Enti Bilaterali del Turismo in Italia \(EBT\)](#)
- ⇒ [FIAVET](#)

### Viaggi

- ⇒ [Italia](#)
- ⇒ [Estero](#)

### Iniziative

- ⇒ [Operazione Simpatia](#)
- ⇒ [rubrica scheda segnaletica](#)
- ⇒ [Moda/Bellezza](#)
- ⇒ [Sanità](#)

### Notizie

- ⇒ [Comune - Regione - Città Metrop.](#)
- ⇒ [Alimentazione / Enogastr/Agroalim/ Fiere /prodotti](#)
- ⇒ [Attualità](#)
- ⇒ [cinema - festival - corti](#)
- ⇒ [Cultura - Arte - Letteratura - Scienze](#)
- ⇒ [Danza/ moderna/classica](#)
- ⇒ [Eventi/Manif./Fiere](#)
- ⇒ [lettere/opinioni](#)
- ⇒ [Letture consigliate](#)
- ⇒ [Motori](#)
- ⇒ [musica - radio - tv - web - youtube](#)
- ⇒ [musica classica/lirica/](#)
- ⇒ [Politica, Lavoro, Sindacati](#)
- ⇒ [Spettacoli](#)
- ⇒ [Sport](#)
- ⇒ [Teatri](#)
- ⇒ [Trasporti/](#)
- ⇒ [Turismo/Alberghi/ Assoc.Cateq./Fiere Settore](#)
- ⇒ [Viabilità](#)

ormai esiste un largo consenso; sollecitiamo l'avvio delle necessarie procedure, perché i cicli culturali non possono aspettare.”

[Privacy Policy](#) | [Cookie Policy](#)

**LO STRILLO.IT - quotidiano on line autorizzato dal Tribunale di Napoli da febbraio 2015 (n.iscrizione 4721 del 13.02.96 la stessa de LO STRILLO periodico cartaceo)**  
Via Toledo, 210 - 80132 Napoli (Na) Tel. 081 413705 tel.e fax: 081 412396 redazione@lostrillo.it  
Credits: CMS progettato e realizzato da Stefano Ulisse -

Numero visite: 28.762.920





# MATCHFISHING

Seguici sui Social



[Home](#) [NEWS](#) [TOP NEWS](#) [DORMIRE E MANGIARE](#) [NEGOZI](#) [NOVITÀ DALLE AZIENDE](#) [ARCHIVIO STORICO](#) [RIVISTE E SITI](#) [VIDEO](#) [Ricerca](#)



News

## OMBRONE DAY 2020. LA FIPSAS TOSCANA FA TAPPA IN MAREMMA

1 Settembre 2020 0 Commenti

Il violento temporale che si è abbattuto nella notte sulla Maremma non ha scoraggiato i 44 concorrenti iscritti in rappresentanza di 9 società provenienti dalle province di Grosseto, Arezzo, Pisa, Lucca e Firenze.

Il campo gara sul fiume Ombrone ha retto egregiamente l'urto della pioggia anche grazie ai lavori di sistemazione realizzati nei giorni scorsi dal Consorzio di Bonifica 6 Toscana Sud per i quali si ringrazia in questa sede il Presidente Fabio Bellacchi.

La gara, fortemente voluta dalla Commissione Sportiva Regionale Acque Interne, ha avuto inizio alle ore 9.30 con subito i pescatori di casa a cercare di far valere il fattore campo andando a impostare una pesca corta alla ricerca dei possenti pesci gatto di cui è ricco il fiume maremmano.

Le altre compagini, con in testa l'Oltrarno Colmic presente con ben due squadre, rispondono andando ad impostare la pesca essenzialmente a roubaisienne con una lunghezza compresa tra gli 8 e i 13 metri.

Dopo pochi minuti, subito fugati tutti i dubbi sulla pescosità del campo di gara, dovuti essenzialmente alle condizioni meteorologiche e ai recenti lavori di sistemazione, con le

attrezzature dei concorrenti messe a dura prova dalle sfuriate di gattoni e carpe maremmane che in più di un'occasione hanno fatto letteralmente esplodere le attrezzature (in foto la carpa pescata da Nicola Capecchi della Borghigiana Pellicano Maver). Rischi del mestiere che il garista che si confronta con questi fiumi sa di dover affrontare.

Al termine delle 3 ore di competizione si impone con il punteggio di 9 penalità la Lenza Aretina Fint-tes Colmic davanti all'Aps Ombrone Tubertini squadra B con 10 penalità e all'ASD Pescatori Lucchesi Maver con 12.

Chiudiamo il racconto di questa bellissima giornata facendo dei doverosi ringraziamento a Marco Giogli che, oltre a confermarsi valente agonista con la maglia dell'Aps Ombrone con un secondo posto di settore, si è prodigato per tutta la settimana, assieme agli altri componenti della Commissione Sportiva Provinciale Acque Interne, per la riuscita di questo evento e la mattina del raduno si è subito dato da fare per rimettere tutti numeri sui picchetti.

Ringraziando Marco vogliamo ringraziare indirettamente tutti i volontari della FIPSAS che ogni domenica consentono lo svolgimento delle competizioni.

Matteo Ceriola

[Clas Settri Ombrone Day](#)

[Clas Squadre Ombrone day](#)

[Statistiche Ombrone Day](#)

HOME » METEO



# Risorse idriche, Italia spezzata in due dalla pioggia: al Nord disastri in campagne e centri abitati, al Sud siccità

ANBI: “Urgono scelte concrete per migliorare l’assetto idraulico del territorio. Nelle attuali condizioni l’agricoltura non può reggere”

A cura di **Beatrice Raso** | 1 Settembre 2020 10:28



Le **abbondanti piogge** dei giorni scorsi sembrano avere messo positivamente fine alle attuali preoccupazioni sullo stato delle **risorse idriche** nel **Nord Italia**; ancora una volta, però, l’andamento non è omogeneo a conferma della necessità di incrementare le infrastrutture idrauliche del Paese (Piano degli Invasi, in primis) per trattenere le acque, riducendo il rischio idrogeologico e creando riserva idrica per i momenti di bisogno, riporta un comunicato stampa dell’**Osservatorio ANBI sulle Risorse Idriche**.

“In vista delle scadenze per accedere ai grandi finanziamenti previsti dal Recovery Fund, mercoledì 9 Settembre – anticipa **Francesco Vincenzi**, **Presidente dell’Associazione Nazionale dei Consorzi per la Gestione e la**



+24H +48H +72H



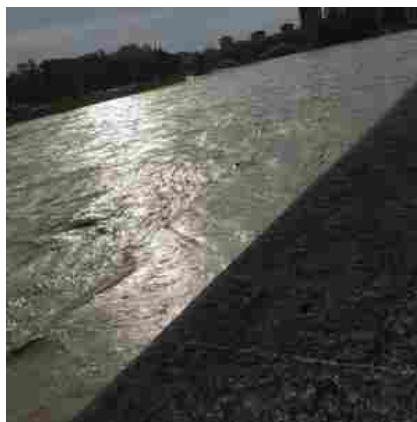
TO	12	26	BD	14	27	BA	20	26
MI	13	25	FI	14	27	RC	22	27
VE	15	25	RM	15	26	PA	22	27
TS	16	22	PE	18	25	CT	23	28
GE	18	23	NA	18	27	CA	19	28



**Tutela del Territorio e delle Acque Irrigue (ANBI)** – presenteremo ufficialmente e consegneremo virtualmente al Governo il nostro contributo di progetti definitivi ed esecutivi per migliorare l'assetto idraulico del territorio.”

Infatti, segnala l'**Osservatorio ANBI sulle Risorse Idriche**, se i laghi **Maggiore e Lario passano rispettivamente dal 10% al 78% e dal 18% al 73% del riempimento** (tornando abbondantemente in media come già erano Iseo e Garda), **non altrettanto può dirsi del fiume Po** che, in attesa di importanti apporti pluviometrici, resta sotto la media storica seppur superiore allo scorso anno.

**Non altrettanto deve dirsi del fiume Adige**, che in una settimana è cresciuto di 4 metri, segnando il record di portata dal 2014; **tale impetuoso andamento si conferma in Veneto** (le portate di Piave, Livenza, Bacchiglione e Brenta sono al top del recente quadriennio) e **Piemonte** (Dora Baltea, Stura di Lanzo e soprattutto Sesia largamente al di sopra delle portate dello scorso anno), mentre **in Lombardia, in attesa dei rilasci lacustri, ci si discostava meno dalle portate 2019. L'Emilia Romagna conferma un'annata idrologicamente “a macchia di leopardo”** con i fiumi Savio, Taro e Secchia in grande recupero sulle portate di una settimana fa e sulla media storica (il Secchia è cresciuto da mc/sec 1,69 a mc/sec 34,85), mentre il Reno torna in sofferenza.



**Andamento idrologico sostanzialmente confermato nel Centro Sud** con le portate dei fiumi Liri Garigliano (nel Lazio) e Volturno (in Campania) inferiori allo scorso anno, diversamente invece dal Sele.

Nell'estate 2020, Giove Pluvio si scorda, invece, di **Basilicata e Puglia, dove non piove significativamente da mesi ed i bacini si abbassano ogni giorno rispettivamente di 2 milioni e di 1 milione di metri cubi** (il deficit lucano sullo scorso anno è di circa 49 milioni di metri cubi, mentre quello pugliese supera gli 81 milioni).

“La stagione irrigua ormai volge al termine, ma la preoccupazione per il Sud è già rivolta agli anni a venire – osserva **Massimo Gargano, Direttore Generale di ANBI** – Le riserve idriche largamente deficitarie trattenute negli invasi meridionali rappresentano un pesante fardello per le prossime stagioni agricole, il cui bisogno d'acqua, a causa dei cambiamenti climatici, inizierà già con i primi mesi dell'anno. Considerando che la gran parte dei laghi artificiali



sono a riempimento pluriennale, è quantomai necessario accelerare l'iter per l'utilizzo di risorse aggiuntive, che deriverebbero, ad esempio, dall'infrastrutturazione del bacino di Campolattaro in Campania o dagli accordi fra le Regioni Puglia e Molise. Sono interventi, su cui ormai esiste un largo consenso; sollecitiamo l'avvio delle necessarie procedure, perché i cicli colturali non possono aspettare.”

RISORSE IDRICHE

SICCITÀ

**NETWORK** [StrettoWeb](#) [CalcioWeb](#) [SportFair](#) [eSporters](#) [Mitindo](#)**PARTNERS** [Corriere dello Sport](#) [Tutto Sport](#) [Infoit](#) [Tecnoservizi Rent](#)

FACEBOOK



TWITTER



INSTAGRAM



EMAIL



VK



RSS

Questo sito consente l'invio di cookie di **terze parti**.  
Se acconsenti all'uso dei cookie fai click su OK, se vuoi saperne di più o negare il consenso ai cookie [vai alla pagina informativa](#) **OK**

Italiano | Français



Regione autonoma Valle d'Aosta

Posta certificata | Intranet | Contatti

LA REGIONE ▾ CANALI TEMATICI ▾ SERVIZI ▾ AVVISI E DOCUMENTI ▾ OPPORTUNITÀ DALLE SOCIETÀ PARTECIPATE ▾



Homepage ▸ Notizie del giorno ▸ Notizia

# ANSA/Meteo verso la normalità, ma è Sos dissesto



**Anbi, anche dopo le piogge riserve idriche soffrono, serve piano**

19:08 - 01/09/2020 [Stampa](#)

(ANSA) - ROMA, 01 SET - Torna lentamente verso la normalità la situazione nel Nord Italia dopo la devastazione lasciata dalla perturbazione appena passata che ha fatto vittime e ha provocato smottamenti e allagamenti con danni ingenti per le attività commerciali e le campagne. A Verona la paura per il rischio di esondazione è passata mentre a Cortina le cime montane che circondano la città appaiono spruzzate di neve. In Friuli Venezia Giulia i vigili del fuoco hanno compiuto quasi mille interventi dal 29 agosto scorso. Riaperte tutte le strade in Trentino.

Ma la lunga scia di disastri lascia sul terreno un allarme sempre più forte per il dissesto idrogeologico e preoccupazione per gli invasi. Nonostante le piogge, infatti, le riserve idriche continuano a soffrire. Da qui l'appello dell'Associazione Nazionale dei Consorzi per la Gestione e la Tutela del Territorio e delle Acque Irrigue (Anbi) che chiede un piano ad hoc. I laghi Maggiore e Lario tornati su livelli abbondantemente in media; il Po ancora 'basso'; le portate dei fiumi al Centrosud inferiori allo scorso anno; e poi, ancora, Basilicata e Puglia senza pioggia da mesi con un rischio per l'agricoltura. Le abbondanti piogge dei giorni scorsi, denuncia l'Associazione Nazionale dei Consorzi per la Gestione e la Tutela del Territorio e delle Acque Irrigue (Anbi), hanno solo apparentemente messo fine alle attuali preoccupazioni sullo stato delle risorse idriche nel Nord Italia. Ancora una volta, infatti, "l'andamento non è omogeneo a conferma della necessità di incrementare le infrastrutture idrauliche del Paese (Piano degli Invasi, in primis) per trattenere le acque, riducendo il rischio idrogeologico e creando riserva idrica per i momenti di bisogno". Un situazione che ha spinto il presidente dell'Anbi, Francesco Vincenzi, ad annunciare la presentazione ufficiale e la consegna "virtuale al Governo del nostro contributo di progetti definitivi ed esecutivi per migliorare l'assetto idraulico del territorio". Infatti, segnala l'Osservatorio Anbi sulle Risorse Idriche, se i laghi Maggiore e Lario passano rispettivamente dal 10% al 78% e dal 18% al 73% del riempimento, non altrettanto può dirsi del fiume Po che resta sotto la media storica seppur superiore allo scorso anno. Non altrettanto deve dirsi del fiume Adige, che in una settimana è cresciuto di 4 metri, segnando il record di portata dal 2014; tale impetuoso andamento, aggiunge l'Anbi, si conferma in Veneto (le portate di Piave, Livenza, Bacchiglione e Brenta sono al top del recente quadriennio) e Piemonte (Dora Baltea, Stura di Lanzo e soprattutto Sesia largamente al di sopra delle portate dello scorso anno), mentre in Lombardia, in attesa dei rilasci lacustri, ci si discostava meno dalle portate 2019. L'Emilia Romagna conferma un'annata idrologicamente "a macchia di leopardo". "Considerando che la gran parte dei laghi artificiali sono a riempimento pluriennale - osserva Massimo Gargano, Direttore Generale di Anbi - è quantomai necessario accelerare l'iter per l'utilizzo di risorse aggiuntive, che deriverebbero, ad esempio, dall'infrastrutturazione del bacino di Campolattaro in Campania o dagli accordi fra le Regioni Puglia e Molise". (ANSA).

ENHANCED BY Google

NOTIZIE DEL GIORNO

Archivio notizie >

Link >

LA REGIONE

Amministrazione  
Amministrazione trasparente  
Comitato Unico di Garanzia  
Archivio deliberazioni  
Elezioni  
Mappa Amministrazione  
Archivio provvedimenti dirigenziali  
Rapporti istituzionali

CANALI TEMATICI

Affari legislativi e aiuti di Stato  
Agricoltura  
Artigianato di tradizione  
Bilancio, finanze e patrimonio  
Contratti pubblici, Programmazione e Osservatorio  
Cooperazione allo sviluppo  
Corpo Forestale della Valle d'Aosta

Meteo in Valle d'Aosta  
NUVV - Valutazione e verifica degli investimenti pubblici  
Opere pubbliche  
Politiche giovanili  
Politiche sociali  
Portale imprese industriali e artigiane  
Protezione civile

SERVIZI

Agevolazioni Trasporti studenti universitari  
Biblioteche  
Biglietteria online Castelli  
Comitato Regionale Relazioni Sindacali (CRRS)  
Consigliera di Parità  
Giudice di pace  
Inflazione e prezzi al consumo

AVVISI E DOCUMENTI

Albo notiziario  
Avvisi demanio idrico  
Avvisi di incarico  
Bandi e avvisi  
Bollettino ufficiale  
Concorsi  
Elenchi di operatori economici  
Espropri

**AL VIA LE OPERAZIONI DI PULIZIA DELL'ALVEO E DELLE SPONDE DEL FIUME CONCA**

In programma la ripulitura completa del sottobosco con l'eliminazione delle ramificazioni secche, sfalcio e potatura di arbusti e siepi

E' scattata in queste ore l'operazione di pulizia e messa in sicurezza dell'alveo e delle sponde del fiume Conca ad opera del Consorzio di Bonifica. L'intervento interesserà la zona a monte del fiume fino al confine con Montefiore Conca. In programma la ripulitura completa del sottobosco di macchia con l'eliminazione delle ramificazioni secche, lo sfalcio dell'erba e la potatura di arbusti e siepi oltre alla rimozione di sterpaglie ed eventuali rifiuti. Non saranno toccate le alberature esistenti al fine di preservare gli aspetti naturalistici e paesaggistici dell'area. Le operazioni di pulizia serviranno da un lato a ridurre sensibilmente il rischio di potenziali incendi, dall'altro a preservare il decoro del fiume Conca e dei percorsi ciclopedonali che si trovano lungo le sue sponde. Allo stesso tempo l'intervento si rende necessario poiché, con l'arrivo della stagione autunnale e del maltempo, cespugli e tronchi divelti potrebbero diventare un ostacolo naturale, contribuendo all'ingrossamento del fiume e quindi a determinare possibili situazioni di pericolo. Da parte dell'amministrazione comunale va un ringraziamento al Consorzio di Bonifica per il prezioso lavoro sul territorio. Il Consorzio di Bonifica provvederà anche alla pulizia e all'asfaltatura di via Santa Lucia.

Il tuo browser non può riprodurre il video.

Devi disattivare ad-block per riprodurre il video.

Spot

Il video non può essere riprodotto: riprova più tardi.

Attendi solo un istante . . .

Forse potrebbe interessarti . . .

[ AL VIA LE OPERAZIONI DI PULIZIA DELL'ALVEO E DELLE SPONDE DEL FIUME CONCA ]



Cerca

Salerno Baronissi Fisciano Pellezzano M.S.Severino Cava de' Tirreni Pontecagnano Battipaglia Eboli Altre ...



HOME | **ATTUALITÀ** | **CASTEL SAN GIORGIO, AL VIA LAVORI DI MANUTENZIONE DI DUE CANALI**



## CASTEL SAN GIORGIO, AL VIA LAVORI DI MANUTENZIONE DI DUE CANALI



SCRITTO DA 20 MINUTI

1 SETTEMBRE 2020

REDAZIONE ZON



live ZON

zerottonove

## Il Canale Pedemontano Torello ed il Canale Pietraperciata a Castel San Giorgio saranno interessati da lavori di manutenzione per la riduzione del rischio idrogeologico

Si è verificato un errore.

Prova a guardare il video su [www.youtube.com](http://www.youtube.com) oppure

covid<sup>-19</sup>

Italia

26,078

Totale Casi Attivi

Updated on 1 September  
2020 17:10

Al via manutenzione del **Canale Pedemontano Torello** e nel **Canale Pietraperciata** ad opera del Consorzio di Bonifica Sarno e del **Comune di Castel San Giorgio**. L'intervento mira alla **riduzione del rischio idrogeologico** in attesa della realizzazione di una vasca di laminazione delle piene con una piazza di deposito e trattenuta dei detriti su un pianoro esistente più a monte. La priorità sarà data alle aree più antropizzate, ovvero ai canali che scorrono in prossimità di insediamenti abitativi e che manifestano maggiori criticità di natura idraulica o sui quali non si è intervenuti da diversi anni. *“Si tratta di interventi di manutenzione di rilevante importanza – spiega il sindaco **Paola Lanzara** – che fanno parte di una programmazione ben stabilita in sinergia tra Consorzio e l'amministrazione comunale allo scopo di mantenere ed eventualmente ripristinare le condizioni di regolare deflusso delle acque, con il preciso obiettivo di mitigare il rischio idrogeologico”.*

- Advertisement -

*“Dopo anni di incuria e di abbandono, grazie all'impegno e alla costanza, insieme al Consorzio di Bonifica Sarno siamo riusciti a far partire i lavori straordinari di pulizia del canale Torello e Pietraperciata – fa eco l'assessore **Giustina Galluzzo**– l'intervento permetterà di mettere in sicurezza il nostro territorio. Voglio ringraziare pubblicamente il Commissario straordinario del Consorzio Mario Rosario D'Angelo, il Direttore Luigi Daniele e l'Ingegnere Gregorio per il loro impegno e la risposta immediata al nostro territorio. Continueremo a dare sempre il massimo per la città”.*

f 37,889 Fans MI PIACE

Instagram 702 Follower SEGUI

RSS 1,500 Follower SEGUI

Twitter 250 Follower SEGUI

▶ 980 Iscritti ISCRIVITI

Tag

Coronavirus	126
Bellizzi	57
Agropoli	46
Castel San Giorgio	33
Treofan	32